

La Guerritore madrina de Le giornate della luce

QUARTA EDIZIONE

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Seguals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: a quest'ultimo, storico referente delle stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione al Festival di Cannes di alcune anticipazioni dell'edizione 2018, illustrate all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

I PREMI

Il festival conferma la sua formula con proiezioni del film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio del Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Paradés Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

LA MADRINA

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli incontri di 8 1/2, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zambion ed Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

ALTRI OSPITI

Ci sarà Maurizio Nichetti, a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria". La sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione è stata realizzata da Francesco Zanet, fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.



GIORNATE DELLA LUCE Donato Guerra alla presentazione a Cannes

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

SABATO 26 MAGGIO 2018

24 | Cultura e Spettacoli

IL PICCOLO | www.ilpiccolo.com

FESTIVAL

Tornano a Spilimbergo le Giornate della Luce tra gli ospiti Maurizio Nichetti e Gianni Amelio

di **SCALABRINO**

Torino e Spilimbergo, con location anche in altre località regionali come Gemona, Soppa, San Vito al Tagliamento e Cividale, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce è in programma quest'anno dal 17 al 17 giugno sempre firmato

dalla comitato artistica di Giusto De Santis, che nel 2017 ha ideato, con Daniele Guana, proprio quest'obiettivo storico-ricettivo delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Cinema, e sarà affidata la presentazione nei giorni scorsi al festival di Cannes.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi

di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio il Quattro di Spilimbergo Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultimo stagione, insieme al consueto premio del Giusto e premio del Pubblico.

Al aprire ufficiale sono il festival quest'anno l'attore Franco Giacobbe che, conversando



La presentazione a Cannes delle Giornate della Luce

con Luca Delli Colli per gli incontri il 17, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zaveroni e Simo Guarnieri, che la

interromperanno rispettivamente in seno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema Una breve vacanza di Vito

La rassegna dal 9 giugno è dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano

De Sica. Numerosi gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni dal suo celebre "L'addio al superuomo", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un film sulla sua cinematografia e di un ritratto al grande Dino Risì, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che Remo Formai ritrae "ospite".

cinemaitaliano.info

LE GIORNATE DELLA LUCE 4 - Gli autori della fotografia
in festival dal 9 e il 17 giugno

👍 Mi piace 0



Monica Guerritore

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle

Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Querzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fomari Mariuccia Giotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Paradés Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli incontri di 8 %, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre **"Ladri di saponette"**, i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò i famosi mitici **"Suspiria"**.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

25/05/2018, 21:40

Monica Guerritore per gli incontri di '8 1/2' alle Giornate della Luce



Torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequois, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra; proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni di film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campitelli, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Paradis Rubio e il direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura del battenti del glorioso cinema-teatro Nicotri, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 1/2"; incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamboni e Ermio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presenta al festival a trent'anni dal suo celebre *Ladri al sapone*, i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico *Suspiria*.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto e cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

CINEMA & FILM BLOG

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI DAL MONDO DEL CINEMA

LE GIORNATE DELLA LUCE 4 – Gli autori della fotografia in festival dal 9 e il 17 giugno

TOPICS: Delle Dopo Edizioni Prime Successo

POSTED BY: WEBMASTER MAGGIO 25, 2018

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ¼, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

Giornate della Luce in anteprima a Cannes

Presentata nei giorni scorsi la quarta edizione del festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. Appuntamento a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno



25 maggio 2018

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a **Spilimbergo**, con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo**, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le **Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il **9 e il 17 giugno** sempre firmata dalla curatela artistica di **Gloria De Antoni**, che ne è anche l'ideatrice, con **Donato Guerra**: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al **Festival di Cannes** di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.



Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** ed **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi **Maurizio Nichetti** presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi **Gianni Amelio** e **Marco Risi**, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande **Dino Risi**, e l'autore della fotografia **Luciano Tovoli** che firmò l'ormai mitico "Suspiria". Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce.

I D D I S C O R S O

LE GIORNATE DELLA LUCE

LE GIORNATE DELLA LUCE IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO TRA IL 9 E IL 17 GIUGNO

Scritto da: Enrico Lotti | 2018-06-25 | in Attualità, Cinema, Cultura, HOT, IN EVIDENZA, Pordenone e provincia, SLIDER
[Inserisci un commento](#)

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequels, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.



Presentazione a Cannes

I D I S C O R S O

Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche fidejussoria, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Ottavia Piccolo

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Forni Maruccia Giotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Feman Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Bergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la

riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore, conversando con Laura Delli Colli per gli incontri di S 16, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamboni e Ennio Guarnieri, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.



Maurizio Michetti

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli



Monica Guerritore
Monica Guerritore

ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Michetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che

accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce.

In programma dal 9 al 17 giugno

"Le Giornate della Luce" illuminano Cannes

Svelate nella kermesse francese le anteprime del festival di Spilimbergo che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo



CULTURA E SPETTACOLO
25 maggio
2018 di
redazione
(fonte **Le Giornate della Luce**)

cinema
spilimbergo



Torna a **Spilimbergo**, con incursioni anche in altre località regionali come Gemonà, Sequais, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, festival giunto alla quarta edizione, è in programma quest'anno tra il **9 e il 17 giugno** sempre con la curatela artistica di **Gloria De Antoni**, che ne è anche fidejussora, con **Donato Guerra**: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione **Il Circolo**, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al **Festival di Cannes** di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una **giuria**, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

imagazine.it

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del **cinema-teatro Miotto**, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli **Incontri di 8 ½**, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Tra gli ospiti in cartellone, **Maurizio Nichetti** presente al festival a trent'anni del suo "Ladri di saponette", i registi **Gianni Amelio** e **Marco Risi**, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio a Dino Risi, e l'autore della fotografia **Luciano Tovoli** che firmò "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

Le giornate della luce: presentate nei giorni scorsi nell'ambito del Festival di Cannes le prime anticipazioni

da Comunicato Stampa | Mag 25, 2018

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 9 - 17 giugno 2017

PRESENTATE NEI GIORNI SCORSI NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DI CANNES LE PRIME ANTICIPAZIONI QUARTA EDIZIONE DE LE GIORNATE DELLA LUCE, IL FESTIVAL CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA, IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO TRA IL 9 E IL 17 GIUGNO ANCHE QUEST'ANNO IN PROGRAMMA IL CONCORSO PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA INSIEME A PROIEZIONI, MOSTRE, INCONTRI E SEMINARI. TRA GLI OSPITI D'ONORE L'ATTRICE MONICA GUERRITORE, A SPILIMBERGO SABATO 9 GIUGNO PER L'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL, L'ATTRICE OTTAVIA PICCOLO TRA I MEMBRI DI GIURIA, L'ATTORE MAURIZIO NICHETTI A TRENTANNI DALL'USCITA DEL SUO "LADRI DI SAPONETTE", I REGISTI GIANNI AMELIO E MARCO RISI L'IDEAZIONE DELL'EVENTO È DI GLORIA DE ANTONI CHE LO DIRIGE CON DONATO GUERRA.



La presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli Incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequais, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata

instArt

Spilimbergo Luce

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una **giuria**, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Paradis Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del glorioso **cinema-teatro Miotto**, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli **Incontri di 8%**, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi **Maurizio Nichetti** presenta al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi **Gianni Amelio** e **Marco Risi**, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia **Luciano Tovoli** che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori.

La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo. L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce.

"Le Giornate della Luce": al Festival di Cannes le prime anticipazioni della 4^a edizione



Palmanova (UD) - Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce", una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e



cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione "Il Circolo", è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto Premio dei Giovani e Premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritoreche, conversando con Laura Delli Colliper gli "Incontri di 8 ½", incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoliche firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di



Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle "Giornate della Luce".

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

Il Sole

24 ORE

www.ilsole24ore.com

Domenica

Il Sole
24 ORE

3 GIUGNO 2018

www.ilsole24ore.com/domenica

@14Domenica

In scena



Le Giornate della Luce a Spilimbergo

Dal 9 al 17 giugno a Spilimbergo si svolgono «Le giornate della luce», il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. Ad aprire la rassegna l'attrice Monica Guerritore, mentre tra gli ospiti ci saranno Maurizio Nichetti, Gianni Amelio, Marco Risi e Nicola Piovani (foto) che dirigerà l'esecuzione de «La vita è bella» www.legiornatedellaluce.it



GLORIA DE ANTONI

Curatrice Purgatoriale artistica dell'Iniziativa, della quale è anche l'ideatrice. Anche la sfida è firmata da uno spilimberghese.

Giornate della luce al Miotto con giuria e ospiti di fama

► Il festival degli autori della fotografia si aprirà il 9 giugno con Monica Guerritore
 ► Tra i selezionatori del premio Quarzo Light Award anche l'attrice Ottavia Piccolo

SPILIMBERGO

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Genova, Squas, San Vito e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della luce si terranno quest'anno tra il 9 e il 17 giugno con la cura artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultima, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2016, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema. Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale sarà assegnato sulla base delle votazioni da una giuria di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, del regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, del fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Paradis Rubio e del direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei, Giuseppe Longo. La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli, incontrerà gli autori della fotografia



CENTRO Dal 9 al 17 giugno nella città del mosaico si terrà il festival delle Giornate della luce

Spilimbergo

La Festa della Repubblica non sfratta il mercato settimanale

La festa della Repubblica a Spilimbergo non inibisce la presenza del mercato degli ambulanti del sabato mattina. Il centro storico sarà dunque "vestito" con i medesimi abiti di sempre, grazie ad una deroga concessa dall'amministrazione comunale rispetto al regolamento che avrebbe imposto la sospensione della manifestazione. «C'è stato un incontro con le associazioni di categoria - ha fatto sapere il neo sindaco Enrico Sarcinelli - che ci hanno sottoposto l'idea di allestire ugualmente il mercato degli ambulanti. Fatta una

valutazione con gli uffici e con la giunta, si è deciso di aderire a questa proposta che può vivacizzare il centro in una giornata festiva che favorirà certamente l'arrivo di delegazioni di turisti». Visitatori che sono sempre più al centro delle strategie di incoming di Comune e Pro loco, anche attraverso la presenza più assidua sui social. Il via libera è stato dato anche in forza del fatto che non ci sono cerimonie concomitanti nella zona centrale.

Fabio Zamaron e Ennio Guarnieri, che la immortalarono, rispettivamente, in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema. Una breve vacanza di Vittorio De Sica. Derivano numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni da "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risì, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria". Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando, vinto da Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L.P.

L.P.

Il Miotto apre le porte al festival del cinema

Nel teatro spilimberghese i momenti salienti della quarta edizione de "Le giornate della luce"

di SILVANO

"Il film si accende la luce", si legge ricorrendo un maestro del cinema come Federico Fellini, è lo stile di un cinema aperto con la luce, la fotografia di un film allora è più della "regia della luce". Proprio per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo, i "Maestri della luce", nel 2012, a Spilimbergo, su iniziativa dell'associazione culturale Il cinema, è nato il festival "Le giornate della luce": un omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano.

Mercoledì, alle 11, in teatro a Spilimbergo, i curatori del festival, Gloria De Arano e Donato Guerra (presidente dell'associazione Il cinema), assieme al sindaco Enrico Sancandi illustreranno il calendario e gli ospiti della quarta edizione della manifestazione, in programma da sabato 9 a domenica 17 giugno. Ospiti stessi nel



Guerritore, Nichetti, Amelio e Marco Risi tra gli ospiti dell'edizione 2018 della rassegna dedicata agli autori della fotografia in programma a giugno

Antipresentazione di prestigio per "Le giornate della luce" all'ultima festival del cinema di Cannes

giornate della luce" abbiano già visitato una prestigiosa mostra di film e festival di Cannes, nell'ambito degli incontri dell'attore Luca Laurenti, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema. «La quarta edizione del festival coincide con la

ripertura del cinema teatro Miotto, un evento felice non solo per Spilimbergo, la sede ospita i momenti salienti della rassegna, con incursioni in altre località regionali come Gemona, Sesto San Vito e Tagliamento e Codroipo - sottolinea gli

organizzatori.

Ad aprire il festival quest'anno sarà la celebre attrice Monica Vitti, la quale, conversando con Luca De Laurentiis, sarà l'arbitro degli incontri di 80 incontri tra gli autori della fotografia Fabio Zamboni ed En-

rico Guarnini, che lo introdurrà in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema ("Una breve vacanza" di Vittorio De Sica).

Numerosi gli eventi ospiti. Tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni

dal suo celebre "L'addio al supereroe", i registi Gianni Amelio e Marco Risi - protagonisti rispettivamente di un film sulla sua cinematografia di un viaggio al grande Tito Risi - e l'autore della Enciclopedia Luchino Visconti, che firma "Hospital". Il festival conferma la sua formula con proiezioni del film in concorso, incontri con i registi di scena, registi e attori, seminari e proiezioni espositive, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quaresimo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultimo stagione, insieme al consueto Premio del giovane e Premio del pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle opinioni di una giuria che quest'anno racconterà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti. Oltre al critico cinematografico Donato De Pietri, Mariacarla Giara e Roberto Silvestri, spicca la presenza dell'attrice Ornella Pirola, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Lantini, al fotografo e autore della fotografia spagnola Ferran Pineda Ballo e al direttore del Premio internazionale Sergio Amadio, Giuseppe Longo.



IL FESTIVAL

Tornano a Spilimbergo le Giornate della luce

**Sarà
Monica
Guerritore
a condurre
l'incontro
di apertura
del festival**



di Guglielmo Zisa

«Il film si scrive con la luce», soleva ricordare Federico Fellini e, se lo stile di un cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film allora si può definire la regia della luce.

■ A PAGINA 47



MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto



GIORNALE DI PORDENONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33170 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 - TEL. 0434/238811, FAX 20210

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 MESSAGGERO VENETO

Culture | 47

IL FESTIVAL » GIORNATE DELLA LUCE

di **Giuliano Zisa**
di SPA BERGAMO

Il film si scrive con la luce", soleva ricordarsi un maestro del cinema come Federico Fellini, e se lo stile di un regista si esprime con la luce, la fotografia di un film allora si può definire "la regia della luce".

Proprio per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo, i "Maestri della luce", nel 2015, a Spilimbergo, su iniziativa dell'associazione culturale Il Circolo, è nato il festival "Le Giornate della Luce": un omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano, ideato dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni che, da allora, lo dirige con Donato Guerra.

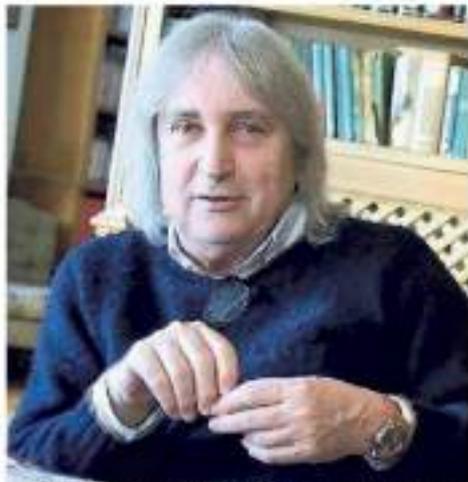
Ini la sede municipale di palazzo di Sopra a Spilimbergo ha ospitato la presentazione della quarta edizione de "Le Giornate della Luce" in programma da sabato 9 a domenica 17 giugno.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio "Il Quercia di Spilimbergo-Light Award", che sarà assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto "premio dei Giovani" e del "premio del Pubblico".

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Ametrano per il film Premio David di Gianluigi "Amore e malavita" di Antonino e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese "The place" e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi "La ragazza nella nebbia".

All'aprire ufficialmente il festival quest'anno sarà l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 1/2", si intratterà con gli autori della fotografia Fabio Zambian e Lino Gusenieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica.

Tanti gli eventi collaterali in calendario, a cominciare dalle mostre fotografiche fra le quali spicca una prima assoluta: la prima esposizione di scatti firmati dal notissimo sceneggiatore e produ-



Il produttore Enrico Vanzina sarà presente all'inaugurazione della sua mostra fotografica, mentre Monica Guerritore taglierà il nastro sabato 9 giugno



Il cinema italiano si racconta sul "red carpet" di Spilimbergo

Grandi attori e registi saranno protagonisti della 4ª edizione della rassegna. Inaugurazione con la Guerritore, mostra fotografica dedicata a Enrico Vanzina



Il maestro Nicola Pietrangeli sarà il gradito ospite della kermesse spilimberghese nella giornata conclusiva del programma domenica 17 giugno

re cinematografico Enrico Vanzina che sarà presente all'inaugurazione e in programma a Spilimbergo-Spazio Linzi domenica 10 giugno alle 18.30. "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema" questo il titolo della mostra, con

immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri.

Ampla poi la cartellata dei protagonisti del cinema che invaderanno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione (Gemona, Segus, San Vito al Tagliamento e Codroipo).

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (cinema Micono alle 21) per assistere alla proiezione del documentario "Soubrette - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia

Wurth le ha dedicato. Poi sarà la volta del regista e attore Maurizio Nichetti, presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni dal suo celebre "Ladri di sapone".

Attesi anche Marco Risi (sabato 16 a Spilimbergo) che parteciperà a un omaggio al padre Dino, l'attrice Anna Bonaiuto e il regista Gianni Amadio, per un focus interamente dedicato al suo cinema ospitato a San Vito al Tagliamento.

Anche quasi'anno "Le Giornate della Luce" renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival.

L'omaggio suggerirà questa quarta edizione nella serata conclusiva di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Pietrangeli.

GIORGIO CALABROTTI

DAL 1887

IL GAZZETTINO

Cinema

Sandra Milo alle Giornate della Luce di Spilimbergo

Padovan a pagina XXV



Cultura & Spettacoli

G | Venerdì 15 giugno 2012
www.gazzettino.it

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

Giornate della luce con Vanzina e Milo

A LUCE

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

A LUCE

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

A LUCE

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

A LUCE

Il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina. Sotto: il regista e attore Miloš Forman, a sinistra, e la sceneggiatrice e regista Vanzina.

Foto: M. Forman - G. Vanzina

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018

IL PICCOLO

Cultura e Spettacoli | 21

FESTIVAL

Le Giornate della Luce accese da Sandra Milo

di Gabriele Sala
Foto: Agence

Primo nel calendario culturale triestino con i festival, il teatro e altri, comincia il mese di giugno con lo Spettacolo internazionale Luce, con il tema "Luce, un'idea che cambia il mondo". La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" - presenze della sua direttrice Gloria De Santis, che lo dirige con il marito Carlo - culminerà nell'attribuzione del premio il giorno di Spettacolo-Capital Award, assegnato alle migliori fotografie di un film italiane del Festival di Cannes, in un'occasione di grande coinvolgimento del pubblico.

A cura di Carlo De Santis e per il triestino



Sandra Milo

pio di sostegno è ritenuto il premio principale oltre ai critici stranieri e al Divo. Da far parte il maestro Carlo e il marito Silvio, e la sua moglie Alessandra dell'azienda. Gloria De Santis, insieme al marito e sceneggiatore Giacomo Campioni, fu uno



Marco Ferreri (Foto: Barbagallo)

della fotografia. Ferreri, Ferreri Ferreri o il direttore del Festival, è il direttore del Festival. Annunciano la serata di Ferreri con il film "Facciamo l'amore" per il film "Facciamo l'amore" di Ferreri. Annunciano la serata di Ferreri con il film "Facciamo l'amore" di Ferreri.

dei film per il film di Paolo Sorrentino. Il film è "Facciamo l'amore" di Ferreri.

Ad aprire ufficialmente il festival di luce il giugno sarà una conferenza con l'amica Maria Grazia, una presenza a cui si affianca un'ampia cartella di opere che spazia a tutta la storia del cinema italiano. Sandra Milo, che tornerà il 22 giugno con il film "Luce" di Marco Ferreri, è il 21 per la proiezione del documentario "Sublime" di Sandra Milo e con il film "Luce" di Marco Ferreri. Il 22 giugno con il film "Luce" di Marco Ferreri, con il film "Luce" di Marco Ferreri, con il film "Luce" di Marco Ferreri.

Il festival si apre con il film "Luce" di Marco Ferreri a Casa della Cultura con la presenza di Ferreri e con il film "Luce" di Marco Ferreri. Il festival si apre con il film "Luce" di Marco Ferreri a Casa della Cultura con la presenza di Ferreri e con il film "Luce" di Marco Ferreri.

mentale con il mondo della fotografia e con il mondo della cultura. Il festival si apre con il film "Luce" di Marco Ferreri a Casa della Cultura con la presenza di Ferreri e con il film "Luce" di Marco Ferreri. Il festival si apre con il film "Luce" di Marco Ferreri a Casa della Cultura con la presenza di Ferreri e con il film "Luce" di Marco Ferreri.

telefriuli



Telegiornale di Pordenone - 05 Giugno 2018



Telegiornale di Pordenone - 05 Giugno 2018



notizie dalla giunta

05.06.2018 10:49

Cinema: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg

Spilimbergo, 5 giugno - Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filpuzzi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.



La presentazione delle "Giornate della luce"

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio del Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la triade dei finalisti: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica". ARC/AL/ppd

Tornano le 'Giornate della luce'

A Spilimbergo, dal 9 al 17 giugno, il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema



05 giugno 2018

il **FRIULI.it**

Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a **Spilimbergo** - con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** - tra **sabato 9 e domenica 17 giugno** l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "**Le Giornate della Luce**" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni**, assieme a **Donato Guerra**, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia **Stefano Zannier** e al Sindaco di Spilimbergo **Enrico Sarcinelli**.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del Fvg dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**. Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: **Francesca Amitrano** per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di **Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci** per il film di Paolo Genovese *The place* e **Federico Masiero** per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** ed **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.



Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" **Sandra Milo** che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina - che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi - dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: "Ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema", racconta Vanzina. "Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro".



Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.

Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.

Cinema: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg

Spilimbergo, 5 giu - Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filipuzzi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.

IL GAZZETTINO.it

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica". ARC/AL/ppd

Presentata la quarta edizione de "Le Giornate della Luce"

da Comunicato Stampa | Giu 5, 2018



Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo – con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – tra sabato 9 e domenica 17 giugno l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni**, assieme a **Donato Guerra**, storico referente dell'Associazione *Il Circolo* che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia **Giulia Stefano Zannier** e al Sindaco di Spilimbergo **Enrico Sarcinelli**.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del PVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema – conferma la sua formula con proiezioni del film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Paradés Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: **Francesca Ametrano** per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di Antonio e Marco Manetti, **Fabrizio Lucci** per il film di Paolo Genovese *The place* e **Federico Masiero** per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno fatrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 3/4, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.



Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" **Sandra Milo** che **martedì 12 giugno** sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "**Salvatrice - Sandra Milo si racconta**" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista **Giorgia Wurth** le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche **Maurizio Nichetti** presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia **Luciano Tovoli** ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 **Suspria**, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di **Marco Risi**, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre **Dino** a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di **Anna Bonaiuto**, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato **Focus**, interamente ospitato a **San Vito al Tagliamento**, sarà dedicato al regista **Gianni Amelio**, che vedrà anche la presentazione del suo **ultimo libro "Padre quotidiano"** (ed. Mondadori, 2018) in una **conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni**, realizzata in collaborazione con **Fondazione Pordenonelegge.it**

Non mancheranno al festival una serie di **prestigiose mostre fotografiche**. Oltre alla già citata mostra in omaggio a **Dino Risi**, "**Forever Risi**", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la **Mostra personale di Giovanni Piperno**, entrambe allestite a **Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals)** da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Da **giovedì 14 giugno** il Festival entra nel vivo del **Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati**, oltre ad una serie di appuntamenti tra **seminari, formazione e convegni**: **venerdì 15**, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "**La critica cinematografica al tempo del web**", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno **Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Micheia, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio**, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di **domenica 17 giugno** con la presenza d'eccezione del maestro **Nicola Piovani**.

Sempre nella serata di domenica l'**attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award**, il Quarzo dei Giovani e il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al **miglior Autore della Fotografia** del cinema italiano per il 2018.

Comunicato Stampa

Autori della fotografia del cinema italiano protagonisti alle “Giornate della Luce 2018”



Spilimbergo (PN) - Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo - con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - tra sabato 9 e domenica 17 giugno l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de “Le Giornate della Luce” è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e al Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli.



Il festival - che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it.

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina - che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi - dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: «ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema», racconta Vanzina. «Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro».

Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.



Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

Le Giornate della Luce: presentata la quarta edizione del festival

Spilimbergo 9 - 17 giugno 2017

Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo - con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - **tra sabato 9 e domenica 17 giugno** l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e al Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli.



Il festival - che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio IQuarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.



Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese *The place* e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore, conversando con Laura Delli Colliper gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarone e Ennio Guarnieri, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.



Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina - che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi - dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: «ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema», racconta Vanzina. «Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro».

Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Lucerenderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.

Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

5 giugno 2018

A Spilimbergo (e non solo) il festival dei Maestri della luce

SPILMBERGO. Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo – con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codrolopo – tra sabato 9 e domenica 17 giugno l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e al Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli.



Monica Guerritore

Il festival – che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema – conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Sandra Milo con Giorgia Wirth

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Paradés Rubio e il direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata

dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese *The place* e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica. Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice – Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere". Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al



Nicola Piovani

padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amello, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con [Fondazione Pordenonelegge.it](http://FondazionePordenonelegge.it)



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival. Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina – che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi – dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: «Ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema», racconta Vanzina. «Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro».



Gloria De Antoni

Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Clotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e

Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani. Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo – Light Award, il Quarzo dei Giovani e il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.



14/06/2018 - 10:22:54

Spilimbergo: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg

redazione [L'ESPRESSO](#) 14/06/2018

9 Voti 0



Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filpuzzi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Ambriziano per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese *The place* e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiano come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica".



Le Giornate della Luce



- > **Località:** Spilimbergo;
 - > **Luogo:** centro storico
 - > **Tipologia:** Cinema; Festival, rassegna;
 - > **Data:** Da Sabato 9 Giugno 2018 a Domenica 17 Giugno 2018
 - > **Consigliato per:** Tutti
- <http://www.legiornatedellaluce.it>

Descrizione

Torna anche quest'anno a Spilimbergo tra il 9 e il 17 giugno il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo. Dopo il successo delle due prime edizioni, il festival è ormai una realtà consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche del Friuli Venezia Giulia. La manifestazione – curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra – conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti. Insieme alle proiezioni dei film in concorso, la manifestazione propone incontri, seminari, mostre, visite culturali ed enogastronomiche e animazioni nel centro storico di Spilimbergo.

TRIESTEPRIMA

Notizie dalla giunta

Cinema: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg



Spilimbergo, 5 giugno - Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filipuzzi.

TRIESTEPRIMA

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

TRIESTEPRIMA

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica". ARC/AL/ppd

DAI 1987

IL GAZZETTINO

M

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura **Gusto** **Ambiente** **Società** **Cinema** **Viaggi** **Architettura** **Teatro**
Arte **Moda** **Tecnologia** **Musica** **Scienza** **Archeologia** **Televisione** **Salute**



L'evento
Le fotografie
di Enrico
Vanzina
a Spilimbergo

Marchiori a pagina 19



OLPHEUS Una delle immagini di Enrico Vanzina che sarà esposta nella sua personale

Si inaugura domani a Spillimbergo una mostra con 52 immagini del regista Enrico «Vanzo a braccetto con il mio lavoro al cinema»

Vanzina fotografo Passione nascosta

IL PERSONAGGIO

Figlio primogenito del regista Enrico Vanzina, Enrico Vanzina ha trascorso all'ombra la stessa vita cinema, italiano e non solo. Assistentato anni fa in coppia con il fratello Carlo appare da solo in *Ermano* sceneggiatore e regista produttore di decine di film, prodiligente in commercio. Ma in tutti questi anni ha coltivato anche una passione prima che sia si appreso a condividere con il pubblico.

Quella per la fotografia, coltivata nei tempi liberi e casuali viaggi per il mondo. Diventata una realtà che si aprirà domani a Spillimbergo nello *Spazio Libri* e che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (ore 17 alle 20 e domenica 18, sabato 19 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 con ingresso libero). Lo stesso sceneggiatore e produttore sarà presente nei weekend dove vi tornerà mercoledì il percorso espositivo intitolato "La Nikon di Enrico". Oltre al mondo in questa film negli anni di un autore di cinema". La serie della *Incubi* *Frédéric*, in provincia di Portofino, deriva dalla concezione della ricerca con la quarta edizione di "Le Giornate della Luce", unico festival nazionale che celebra il culto degli Autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo ideata dall'autore.

PAESAGGI ITALIANI LEGATI INTIMAMENTE AL GRANDE SCHERMO TANTE CITTÀ CON UN OMAGGIO A ATTORI E ATTRICI

regista e conduttore: Gioia De Antoni, assistente a Daniela Guarna.

IL PERCHÉ DI UNA PASSIONE

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, in parte dilettante e un po' di semi-professionista», spiega Vanzina - prima di iniziare il suo lavoro nel cinema. La decisione, d'altronde, viene a braccetto.

Il libro



Del Soldà all'Ateneo alla ricerca di Socrate

Pietro Del Soldà, veneziano, giornalista, voce nota di RadioTre come conduttore di "Tutta verità ne parlo" presenterà oggi all'Ateneo veneto, alle 18, il libro *Sue* l'autore racconta alla Funco di suo libro "Non solo di cose d'amore. Sul Socrate e la ricerca della felicità" (Mondadori, 17 euro). Insieme all'autore parteciperà Luigi Perissinotto. Parlerà della sua attività di conduttore radiofonico. Del Soldà accompagna il lettore lungo un viaggio alla scoperta di una enigmatica figura come quella di Socrate greco. La sfida è quella di trovare nell'ironia e nelle contraddizioni di Socrate chiavi di lettura riferite al presente.

Il cinema "C" (tragedie, immagini, però, in movimento. Nel corso della vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga carriera, come volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con la loro sagacità mi avevano lasciato intravedere qualche cosa della mia anima. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della collana i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo intravedere il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile.

PAESAGGI IDEE

A Spillimbergo saranno esposte 52 foto, in gran parte di formato 40x50 cm ritirate, nelle quali l'autore ha focalizzato con il suo sguardo prezioso la città in cui vive come quelle in quegli in cui sono le immagini dei suoi film, o i luoghi di ricerca. Sfilano così la mostra Berlino e Eusebio e Giuseppe, Milano e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno ritratto passando a Franco Zeffirelli, la Miami americana nella rabbia come in un film di Brian De Palma, la New York e il Central Park raccontati da Woody Allen, la Liguria e le sue Piazze da Franco Antonicelli, Pedro Almodóvar. La città attraversata con sguardo leggero e documentario.

NEL FESTIVAL

Quella di Enrico Vanzina non sarà l'unica presenza eccitante de *Le Giornate della Luce*. Medico del Festival sarà donna l'attrice Monica Gattorno, martedì 12 giugno arriverà Sandra Minnì, altra attrice la cui bellezza giovanile è ritratta da grandi del cinema italiano, mentre mercoledì 13 giugno il regista Maurizio Nichetti celebrerà i 30 anni del suo "L'ora di napoleone".

Loanna Marchesi

il FRIULI

La voce dei friulani dal 1849

8 giugno 2018 / n°22

Settimanale d'informazione regionale

30 | **MUSICA E CINEMA**

www.ilfriuli.it

8 giugno 2018

N. 22

il FRIULI

'Le giornate della luce' celebrano a Spilimbergo e in altre località del Friuli i maestri della fotografia delle pellicole italiane contemporanee. Premi nazionali e tanti ospiti dal 9 al 17 giugno.

DI ANDREA IOIME



L'ideatrice Gloria De Antoni



Sandra Milo



Enrico Vanzina

Gli OCCHI degli AUTORI

Dopo il successo delle prime edizioni si rinnova a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località, tra sabato 9 e domenica 17, l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de 'Le giornate della luce' ideata da **Gloria De Antoni** conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il culmine è l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award* alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei giovani e del pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giu-

ria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti. Critici cinematografici, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista **Giacomo Campiotti** e altri, chiamati a giudicare i tre finalisti: **Francesca Amitrano** per *Ammore e malavita*, **Fabrizio Lucchi** per *The place* e **Federico Masiero** per *La ragazza nella nebbia*.

MARCO RISI RICORDA IL PADRE DINO, MONICA GUERRITORE E SANDRA MILO LE LORO CARRIERE

Ad aprire il festival l'attrice **Monica Guerritore**, che incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** ed **Ennio Guarnieri**, che la immortalano nel suo debutto *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica. Tra gli ospiti più attesi, **Sandra Milo** (martedì 12) per la proie-

zione del documentario 'Salvatrice' che **Giorgia Wurth** le ha dedicato; **Maurizio Nichetti** (mercoledì 13) a trent'anni da *Ladri di saponette*; **Anna Bonaiuto** e **Marco Risi** (sabato 16) per una serie di incontri in omaggio al padre Dino.

Un focus a San Vito al Tagliamento sarà dedicato al regista **Gianni Amello**, ma non mancheranno mostre fotografiche come 'Forever Risi', la personale di **Giovanni Piperno** (a Lestans di Sequals, da sabato 9) e una prima assoluta: la mostra firmata dallo sceneggiatore e produttore **Enrico Vanzina**, a Spilimbergo per l'inaugurazione. Da giovedì 14 il festival entra nel vivo con le proiezioni dei film selezionati, oltre a una serie di seminari e convegni.



andrea.ioime@ilfrilul.it

SABATO 9 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - IPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - B. L. 30/11/2017
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 A. 46 ART. 1, C. 110/03 LGONE
MIDL 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 200 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527258-527218

SABATO 9 GIUGNO 2018 MESSAGGERO VENETO

Culture | 45

LE GIORNATE DELLA LUCE

Guerritore e la Milo ospiti della De Antoni

L'obscuro direttore della casa di guerra di Udine, oggi Amadeo e sua moglie
con il loro stile di vita e i loro progetti. Insieme a loro, la Milo e la De Antoni



Il direttore della casa di guerra di Udine, oggi Amadeo e sua moglie con il loro stile di vita e i loro progetti. Insieme a loro, la Milo e la De Antoni



MARINA A SPILIMBERGO L'attrice Monica Guerritore oggi pomeriggio sarà ospite de Le Giornate della Luce

Attrici, registi, sceneggiatori e direttori della fotografia saranno ospiti da oggi del festival "Le giornate della luce"

Il cinema italiano a Spilimbergo

IL FESTIVAL

Al via oggi a Spilimbergo - con incursioni anche a Genova, Sequals, San Vito al Tagliamento, Casarsa e Codroipo - la rassegna che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce", in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in Concorso, incontri con fotografi di scorta, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, apriranno alle 17.15 a Palazzo Tadeo con l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Spilimbergo Enrico Sacrinelli, con ospite l'attrice Monica Guerritore, che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli incontri di 8. A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra "Vaghe stelle - Le dive del muto italiano" in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per gentile concessione dell'abitato Luce, una serie di foto e fotogrammi di dive del muto italiano che negli anni '10 e '20 del Novecento illuminarono gli schermi di tutto il mondo.

DOMANI

Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in questa edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) la mostra in omaggio a Dino Risì, "Forever Risì" - a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana - e della Mostra personale di Giovanni Piperno, "Le visioni di Pip". A Spilimbergo lo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina presenterà in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 16, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza.

IN SETTIMANA

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di Sandra Milo, Giorgia Wurtz, Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggerirà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia. Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Paradis Rubio e il direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo; i finalisti di quest'anno sono Francesca Amfitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonino e Marco Manetti, Fabrizio Lucchi per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiello per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

SABATO 9 GIUGNO 2018

36 | Cultura e Spettacoli

IL PICCOLO | L'ARTICOLO



FESTIVAL

Le Giornate della luce a Spilimbergo

■ ■ Si inaugura oggi alle 17.15 a Palazzo Tadea di Spilimbergo il festival "Le Giornate della Luce" che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Attesa ospite di questa edizione l'attrice Monica Guerritore che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli.

➔ L'INAUGURAZIONE

Guerritore madrina, il festival entra nel vivo

Entrano nel vivo a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival giunto alla quarta edizione, nato per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo. La kermesse ideata dalla giornalista, conduttrice e autrice televisiva Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione spilimberghese "Il Circolo" si articola in proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass e percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria, presieduta dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, dall'attrice Ottavia Piccolo, dal regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, dal fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e dal direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo, ha selezionato la terza dei finalisti di quest'anno composta da Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese "The place" e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi "La ragazza nella nebbia".

Madrina della manifestazione, a Palazzo Tadea, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli è stata ieri l'attrice Monica Guerritore (foto) che, per gli incontri di 8 ½, conversando con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli ha incontrato l'autore della fotografia Fabio Zamarion che la immortalò in "Un giorno perfetto" film diretto da Ferzan Ozpetek. Particolarmente intenso il programma di oggi, con le mostre fotografiche a Villa Savorgnan, a Lestans di Sequals, alle 11.30, "Forever Risi". (Guglielmo Zisa)



Giornate della luce volano turistico per il territorio

► La manifestazione
celebra a Spilimbergo
i maestri della fotografia

SPILIMBERGO

«Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia». Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito «Le giornate della luce», la manifestazione in programma a Spilimbergo fino al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano. L'evento clou di oggi è alle 18.30 allo Spazio Linzi con l'inaugurazione della mostra «La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema», rassegna fotografica di Enrico Vanzina. Giunto alla sua quarta edizione, il festival è ideato dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretto da Donato Guerra. Alla presentazione in municipio, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e gli assessori Ester Fillipuzzi e Anna Bidoli. Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese. Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. «La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta

puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore, ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevata rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore». Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, «in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica». Gli ha fatto eco il neo sindaco Enrico Sarcinelli, che ha sottolineato come eventi di questa caratura debbano essere inseriti in uno specifico filone promozionale che valorizza l'intera comunità a livello internazionale. Per questo motivo beneficerebbero certamente anche in futuro del sostegno, anche economico, dell'esecutivo locale.

L.P.

© ANSA/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



MACCHINA FOTOGRAFICA
Un modello di Nikon

ENRICO VANZINA

«Il cinema italiano non c'è, i giovani non lo frequentano»

Il popolare regista al festival di Spilimbergo, ma come fotografo. I millennials disertano le sale: «Troppi i film che nessuno vede»

di **Giuliano Zisa**

Quarant'anni di cinema, che sono scoraggiato, film famosi da "Sapori di mare" a "Il pranzo della domenica", da "Icone italiane... veramente" alla serie "Tracce di Natale", fino a "In viaggio" solo per citarne alcuni, ma anche scrittore e giornalista. Da famiglia, la sua, discesa al cinema insieme con il fratello Carlo, il fondo di fatto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni 50, e che arriva proprio dal padre fino ai suoi protagonisti. Capito a Spilimbergo del festival "La Giornata della Lupa. Orag-

gio sui autori della fotografia del cinema italiano", diretto da Gloria De Amicis con Donato Guarna, presidente dell'associazione "Il Circolo", è giunto ieri nella città del cinema friulano Vanzina nell'hotel per lei, fino a oggi, veste di fotografo. In sala, infatti, inaugurato nelle sale di piazza Lini, nasce a disposizione di Arturo Bertoldo, "La Nika di Enrico. Gio del mondo in quaranta film, negli scatti di un autore di cinema", percorso espositivo che raccoglie una serie di scatti realizzati dal cinema via cinema.

Una passione, la sua, per la fotografia che pare da lontano: «Io ho iniziato a occuparmi di fotogra-

fo, un po' da dilettante e un po' da sviluppo fotografico spiega il regista. «Prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, stanno a braccetto. Il cinema è un'immagine fotografica, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai cessato di scrivere fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e anche come sperimentazione in questa lunga avventura, che vedo lo scatto delle foto personali e degli. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce visive nella mia memoria. Questa ricerca è durata a loro. A quegli artisti della cultura di quei, non loro film,

che a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile».

Sfilano così in questa mostra e il suo saggio di cinema, Milano e il suo tabù, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Pagine di Terra, Luoghi attraversati con sguardo leggero e distaccato, con affetto, curiosità e originalità.

Originalità che, secondo Vanzina, è la sua forte presenza nel cinema italiano di oggi. L'entusiasmo si può dire che si possa pensare, nonostante il premio per la migliore interpretazione maschile a un brevissimo Gianluigi

Ponte, interpreti di "Dogman" di Matteo Garrone, e la miglior sceneggiatura a "Lazzaro Tuli" di Alice Rohrwacher, il nostro secondo Vanzina, è un cinema italiano «Lo stato di salute del cinema italiano non è mai stato così basso, il premio europeo è venuto. Il cinema va male nelle sale, perché il pubblico italiano non va al cinema. Gli attori fuori da noi sono, è irraggiungibile, ma mancano le star, la Italia si fanno un sacco di film, ma pochi di buona qualità. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo prodotto 200 film dei quali almeno 150 nessuno li ha mai visti. Sarebbe, a mio avviso, preferibile produrre meno film, concent-

trando le risorse su quelle opere che possono davvero competere con i film prodotti in altri Paesi» spiega Vanzina. E ricorda: «Ciò che più mi preoccupa è soprattutto la mancanza del mondo del cinema dei giovani: non vanno più al cinema da questi scatti, ma non ci sono autori giovani che raccontino da dietro la macchina da presa i nostri giorni. I suoi Neri, Trevis, Verdura, Bertoldo non ci sono più. Il cinema di oggi in Italia non racconta più come vivevo i giovani. L'ultimo film generazionale che lo ricordo è "L'ultimo bacio" di Muccino. Poco per avvicinare i nostri ragazzi al cinema», conclude Vanzina.



Enrico Vanzina nell'hotel sede di Fotografia a Spilimbergo è stato inaugurato nella sala della piazza Lini, nasce a disposizione di Arturo Bertoldo, "La Nika di Enrico. Gio del mondo in quaranta film, negli scatti di un autore di cinema", percorso espositivo che raccoglie una serie di scatti del cinema italiano

DAI 1887

IL GAZZETTINO Pordenone

IL GAZZETTINO | Martedì 12
Giugno 2018

San Lazzaro III pagina
Confetta Carlo Magno, la corsa del Borsario Impresa e il dopopopol
ogni mese per il sindaco e la giunta e la dipartita del Figli di Dio

SANDRA MILO A SPILIMBERGO RACCONTA OGGI LA "SUA" CINECITTÀ

Sandra Milo e Giorgia Wurth
Nostra intervista all'attrice
Rossato a pagina XX



Cultura & Spettacoli



SANDRA MILO

«Non cercavo i premi, ero uno spirito libero e indipendente anche sul piano artistico»



Memoria di un'epoca
sospesa nel tempo



ROMA DEL CINEMA Sandra Milo ha vissuto gli anni d'oro di Cinecittà, recitando per Pietrangeli, Steno, Rossellini, Fellini e tanti altri grandi registi

L'attrice cara a Fellini questa sera sarà ospite del festival Le giornate della luce a Spilimbergo in occasione della proiezione del documentario che le ha voluto dedicare la collega Giorgia Wurth

Milo, l'arte e la bellezza

IL PERSONAGGIO

A illuminare la quarta edizione de "Le giornate della Luce", che a Spilimbergo celebra i maestri della fotografia del cinema italiano, questa sera ci sarà un'attrice icona: Sandra Milo assisterà (Teatro Miotto, ore 21) alla proiezione di "Salvatrice-Sandra Milo si racconta" documentario che nel 2017 l'attrice Giorgia Wurth ha voluto girare con lei dopo aver condiviso il palco nella commedia "100mq". Un film che parte da Salvatrice (vero nome dell'attrice) per approdare a Sandra Milo, nome d'arte di una persona dolce e allegro, ma determinato e senza paura. Un ritratto a tratti leggero, ma anche un inno alla gioia di vivere. Come si conciliava la

figura da "svampita e tonta per i superuomini televisivi" come dicevano i telegiornali dell'epoca, con la Sandra che scriveva a Nenni per ottenere diritti familiari o si confrontava, con sentimenti contrastanti, con l'autore? «Nella vita reale accade proprio questo - racconta la Milo - Difficilmente i contorni sono netti e ho accettato la vita per come veniva. Non la rubavo e se dovevo che c'erano ingiustizie combattevo, ma lo accettavo nella sua grandiosità e nei suoi dolori, che tutti affrontiamo. Sono contenta quando posso raccontarmi con sincerità, senza crearmi equivoci».

Lei ha vissuto a Cinecittà un'epoca irripetibile con grandissimi registi e altrettanto grandi attori e sceneggiatori. Cosa c'era di magico in quel periodo

così creativamente fertile? «In realtà non lo so. In quel periodo racchiudevano arte e bellezza e il nostro cinema insegnava al mondo. C'era il neorealismo di De Sica, ma anche la grandiosità di Visconti e la visionarietà di Fellini e Antonioni. Pietrangeli per me è stato il più grande narratore e indagatore dell'animo femminile. Forse a differenza di oggi quello che è cambiato è che non ci muoveva il denaro (che comunque non mancava, anzi) ma la ricerca di gloria e di autoaffermazione».

È stato difficile far capire che essendo belli si potesse essere anche talentuosi? «Molto. Ma ero uno spirito libero e indipendente. Non cercavo affannosamente premi e riconoscimenti. Quando li ho ricevuti mi hanno fatto piacere, ma non erano il

mi scopo principale. Tutto quello che ho fatto l'ho ottenuto con i miei mezzi e non rimpiango nulla».

Come mai è passata dal mondo del cinema a quello televisivo? «I cambiamenti sono necessari. Dopo 8 e 9 e Gialletta degli spiriti la gente mi indicava come "la creatura di Fellini". Sono tutti che lo amano, ma artisticamente volevo essere indipendente e quindi mi sono avvicinata alla tv che al tempo era il parente povero del cinema. Fare Studio Uno al fianco di Lello Lattuada è stato altamente impegnativo, ma anche formativo».

Com'è continuare a lavorare al cinema e in teatro? «La passione per il teatro l'ho sempre taciuta e mi spiace perché ho scoperto di amarlo profondamente. Durante gli spettacoli c'è sem-

pre un momento difficilmente descrivibile nel quale succede qualcosa di meraviglioso e intenso. Uno scambio di energia tra pubblico e attori. Il cinema mi diverte ancora, anche se ogni tanto quando giro una scena pare che portino una Torre di Pisa in un campo di fagioli».

Come si arriva alla sua età in splendida forma e con un amore così grande per la vita e per i progetti ancora da realizzare? «Il segreto è stupirsi ogni giorno delle piccole cose, quelle che vediamo sempre e diamo per scontate. La vita è un'avventura straordinaria e nonostante comprenda periodi difficili e fatti trageci abbiamo il diritto di essere felici. La felicità va cercata e la vita affrontata con leggerezza».

Mauro Rossato
FOTO: G. BIANCHI

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - G.L. 365/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/03/2004 N. 46-ART. 1, C. 11 DCS UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 100 - TEL. CENTRALINO 0432/5271, FAX 0432/527256-527258

L'INTERVISTA

Spilimbergo, omaggio
a Sandra Milo



■ BRANDOLIN A PAGINA 38



SANDRA MILO

di MARIO BRANDOLIN

Fatto foto della quarta edizione delle "Giornate della Luce", a Spilimbergo, l'appuntamento scade alle 21 al teatro Miotto. Il documentario che il regista Giorgio Wirth ha dedicato a Sandra Milo, presente in sala, "Salvatrice", questo il titolo del documentario, ma anche il primo nome dell'attrice, Salvatrice Elena Graco, cambia poi in quello d'arte Sandra Milo.

Salvatrice perché questo nome, che è a dir poco impegnativo?

«Nella famiglia di mio padre, siciliano, il primogenito doveva chiamarsi salvatore, io fui la sua primogenita e di qui Salvatrice. Che per un po' ho respinto, ma siccome ho come la sensazione che i nomi abbiano la loro influenza sul destino delle persone, quel nome dal significato pesante carico di responsabilità mi ha segnato mi sono riproposte tantissime responsabilità che ho accettato con naturalezza. Il mio difetto peggiore è che ho un esagerato senso della responsabilità».

Fellini ha fatto di lei un'icona di sensualità, vitalità e leggerezza. Con lui però ha fatto solo due film, "Re-messo" e "Giulietta degli Spiriti". Perché è finito il sodalizio artistico con Fellini?

«Federico mi voleva per Amaroni, avevo fatto anche i provini, però il mio secondo marito minacciò di togliermi la figlia, cosa che anche il Tribunale accolse se non avessi smesso di lavorare e mi fosse occupata solo della famiglia. E così ho dovuto stare lontana dalle scene per 8 anni».

La sua voce, stupenda e improbabile per un'attrice, se l'ha inventata o ce l'ha così di natura?

«È mia, anche se ho fatto molta fatica ad accettare, perché quando ho cominciato tanti anni fa, le voci erano molto impostose e nessuno voleva che io mi doppiassi con quella voce assordante. Fu Antonio Pietrangeli per "Adas e le compagne" che volò a tutti i costi che usassi la mia voce».

Una voce evocatrice di una personalità solare, libera, che sposata a un corpo promette di bellezza e burrosa carnalità hanno contribuito a creare l'immagine di una donna ingenuamente provocatrice e, quindi, assai rassicurante con cui ha orbitato la fantasia di tanti uomini... come si creò Sandra Milo, quanto c'è di costruito o è tutto spontaneità?

«Io sono così, per temperamento e per ragionamento. Pri-



Sandra Milo in un'immagine del 1955 che esalta tutta la gioia di vivere e la forza di seduzione che ha caratterizzato la sua vita di dive

«Ho vissuto gioiosamente incurante della sensualità»

"Le Giornate della Luce" a Spilimbergo celebrano stasera la popolare attrice. Un docufilm "Salvatrice" come il suo vero nome. «La mia vita? Come volevo»

LA CANTANTE JAZZ

Rachel Gould a Passons con gli studenti

È a Udine in questi giorni la cantante statunitense Rachel Gould, una delle cantanti jazz più originali, sensibili e coinvolgenti sulla scena contemporanea, riconosciuta all'unanimità da musicisti e intenditori, anche grazie alle collaborazioni con Chet Baker, Woody Herman, Dave Liebman e Sal Nistico. La Gould si esibirà in concerto per "il suono dei colori", sabato 16 a Passons, nel cortile della caserma, con il suo Rachel Gould

Quartet, con i musicisti Marco Cepari alla chitarra, Simone Serafini al contrabbasso, e Daria Carnovale alla batteria. L'evento gode del patrocinio del Comune di Passons di Prato e dall'Anbena regionale il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di venire all'arte vicina quella musicale, offrire al pubblico l'occasione di ascoltare, le esibizioni di piccoli e grandi concertisti della scuola di musica del Gruppo Federativo di Passons.



VOCALIST
 Ha suonato con Chet Baker, Woody Herman e Sal Nistico

ma di tutto perché è molto più semplice essere se stessi, e poi le bugie prima o dopo si scoprono. Meglio dire la verità, che considero un valore assoluto».

È consapevole del fatto di essere stata un'icona di bellezza e sensualità?

«No, perché allora non me ne rendevo conto. La bellezza è una

cosa, la sensualità è un'altra, però me l'hanno detto tante volte in vecchiaia, che ho capito di essere stata un'attrice erotica, sensuale che andava oltre la bellezza».

Un'importante stagione della sua vita è stata quella politica, del Psi di Bettino Craxi.

«Fu una stagione bellissima,

perché finì la guerra, l'Italia era distrutta e a me ragazzina venne la curiosità di sapere in quali principi credere, cui attenersi nella vita e così cominciai a leggere Marx, Engels e mi appassionai alle idee socialiste. Che poi condivisi con il Psi di Craxi e Pertini. Poiché storia è fatta di rovesci di cambiamenti, anche as-

surdi. E da allora la politica non l'ho più seguita. Non c'è più nessun idealismo, la politica mi pare un gioco fatto azzardato».

Non le davano fastidio i nomi e ballerine con cui veniva bollata quella classe politica?

«No, quando cade un governo, allora tutto addosso! Io però ho sempre creduto in queste idee che hanno l'uomo, la giustizia e la solidarietà al primo posto. Mi è sempre piaciuta la politica che fosse di aiuto all'uomo, che non è lontana dagli esseri umani».

Oggi la politica li allontana gli esseri umani...

«Non mi pare, è una cosa terribile che non mi dà pace, l'umanità ha perso l'umanità: è quella voce di Sandra Milo si arruola in partito, pensando ai migranti bloccati in mezzo al mare».

Torniamo alla carriera: rimpianti, rimorsi...

«No, la mia vita è andata come volevo. Niente, niente da rimpiangere o di cui vergognarmi. Me ne andò con un bagaglio molto leggero».

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2018

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2018 EL PICCOLO

Cultura e Spettacoli 31

di Federica Gregari

Una vita sempre sotto i riflettori, passata al servizio di fotografi e giornalisti lungo i suoi anni fino in brevetti e agli attuali ruoli di protagonista assoluta della scena del costume italiano. Anche se per Sandra Milo il futuro è qui e adesso è la miriade di film che ha costellato la sua carriera: è delegata nell'antico baile che tiene la cantina, è indubbio che un'esperienza così millenaria ricca di passioni meriti di essere raccontata. Anche per questo saremo due le occasioni da non perdere per i tanti estimatori dello "Sandrocinema" triestino, oggi ospiti a Spilimbergo alle "Giornate della Luce", il Festival ideato da Gloria De Antoni che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Apre da una rievocazione con la direzione dell'illustrazione dello "Storione di una Vittoria", alle 21 al Cinema Milano, la serata vedrà anche l'attrice protagonista del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta", diretto da Giorgia Wirth e con la fotografia di Martina Cicco.

«Ho fatto qualche servizio legato sulla mia vita? Non so se ci sia qualcosa che non ho mai detto, ma tra la ricerca - giornale con il cognome Sandra Milo - l'incaricamento in un centro tra amici, arrivato fino insieme "100 mq", brillante place spagnolo, con due protagonisti femminili, raccontare così bene che già per questo è stato un piacere farlo. Un giorno Giorgia mi ha detto: Sandra, quando mi piacerebbe raccontarti la tua vita. Non è così semplice, ho pensato, ma il problema provale. Abbiamo iniziato a girare e ho raccontato delle cose». «Probabilmente per la sbalordita - continua Milo -, per il fatto che ero una donna che si raccontava la mattina col vino e la sera con il tè e rivelava un'ov-

Sandra Milo, una vita da "Salvatrice"

ospite alle Giornate della Luce di Spilimbergo l'attrice oggi presenta il film documentario autobiografico

LA VERITÀ INNANZITUTTO
È venuto fuori un pezzo di vita, la storia di una donna, non quella di un personaggio. Per la prima volta interprete solo me stessa

VIVERE L'ATTUALITÀ
Non sono d'accordo su quelle che chiamano molestie sessuali, che tutto diventi molestia non va bene



Sandra Milo, ospite oggi del Festival in Cinema della Luce a Spilimbergo

un'altra occasione che ritorna. Il viaggio di Salvatrice Elena Croce, questo il vero nome della Milo, parte da Torino nel 1933, e da lì non si ferma più. Tra accenti, amari, sconfitte, infortuni, propositi, luci, silenzi e tabù, "Salvatrice" si dipanava come il ritratto di una donna che tutti credevano di conoscere ma che in pochi hanno davvero saputo co-

gnere. Fatto ha anche avuto giorni facili, Giorgia Wirth, per la sua generosità della protagonista. «Il suo non lo fa o, se lo fa, deve farlo al 100%, darlo di sé quello che ha da dare senza raccontarsi - continua Sandra Milo -. Non mi pare questo stile, e neanche impressionarlo o apparire di corsa da ciò che è malinteso. Anche perché pensai

che un'operazione di questo tipo debba avere un senso e un'utilità, diventando un mondo dove non si approfondisce niente, finto per paura, e tutto resta in superficie. La vita è adesso e io non voglio vivere nel passato. Ma se proprio lo devo fare, lo faccio con la massima sincerità. L'intimità è un'emozione, subito quasi senza filtri, dall'estr-

to ha spesso tentato scappare con silenzio, la costanza delle aggressioni subite dall'ex marito con conseguente rottura di naso e mascella trattenuta per 13 giorni, distaccamenti che hanno avuto vasta eco come alcune scene sul movimento #MeToo. «È difficile quando c'è stato un grande amore, grande fiducia su solito rapporto, accettare questi aspetti del carattere di una persona oppure rivelarli e denunciarli. Quando è accaduto ho solo pensato una profeta destra viaggiava per lui, mi sentivo terribile che la pensavo che aveva una scarsa possibilità di fare quelle cose. Vergogna ovviamente anche per me, ma soprattutto per lui. Se non i tempi candidati le denunce? No, non lo farei nemmeno adesso. Sta dicendo che lo parlo di ciò che è successo a me la vittima è una cosa benintesa e lo diceva fatto benissimo e denunciabile - continua - non sono d'accordo su quelle che oggi chiamano molestie sessuali. È una cosa che mi fa un po' ridere, e che fatto di tanti molestia non va bene. Per me ho rappresentato una forma di ammissione e desiderio che poi stava a me accettare o no. Ma questa fatta questo forma quasi di odio verso il maschio, di rinvincenza a priori, la trovo anche ostentata, come per la donna, che lo sfintano sempre più da sé. Lo fa forse perché ha molto sofferto nel sesso, è un qualcosa che si porta dentro o deve in qualche modo essere: è un momento di transito, sicuramente complesso, ma credo che l'equilibrio si ricostituisca a vicenda».

www.elpiccolo.it

A Spilimbergo giornata dedicata a Maurizio Nichetti

LE GIORNATE DELLA LUCE

A illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo sarà oggi l'attore e regista Maurizio Nichetti, presente a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.

Alle 18 al cinema Miotto sarà protagonista con il direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti: una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrappo-

sizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale.

Alle 21 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucchi, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

MAURIZIO NICHETTI

di LAURA PIGANI

C'è chi scopre una passione e la coltiva nel tempo con un'ossessiva dedizione finendo - se gli ingredienti si mescolano in giuste dosi di talento e fortuna - per farne un lavoro che spesso lo identifica. Ma c'è chi di interessi ne ha tanti e quando prova a vederne che effetto fa svignarli, scopre che è bravo a fare tutto. Ecco, Maurizio Nichetti è sicuramente uomo non dal genio singolo, ma dotato di una schizofrenica curiosità che sedimenta in generi e settori diversi. Regista, sceneggiatore, autore, autore di lungometraggi o disegni animati e della sua autobiografia inedita *Il film editore*, pubblicista, insegnante, uno che con pochi soldi e tante idee è riuscito a imprimare il proprio segno nel mondo del cinema d'autore, con film come *Valere valere* o *Ladri al saponete*.

Nichetti è ospite oggi al festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo. Alle 16, al cinema Miotto, sarà protagonista con il direttore della fotografia Mario Bazzoni (suo braccio destro in molte pellicole) dell'incontro "Allegro ma non troppo", titolo del film di Bruno Bozzetto interpretato dal poliedrico regista. Alle 21 sarà protagonista, oltre al film con *Ladri al saponete* (ha compiuto 36 anni), il cortometraggio *Marilou e il garofano*, realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto superiore. Il taglio è a cura di Livio Grazioli, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani e con la fotografia di Ferruccio Ferrini.

Nichetti, lui è un regista rivoluzionario, surrealista, che immaginava di sé diventato parocchio dietro e davanti la macchina da presa. È così?

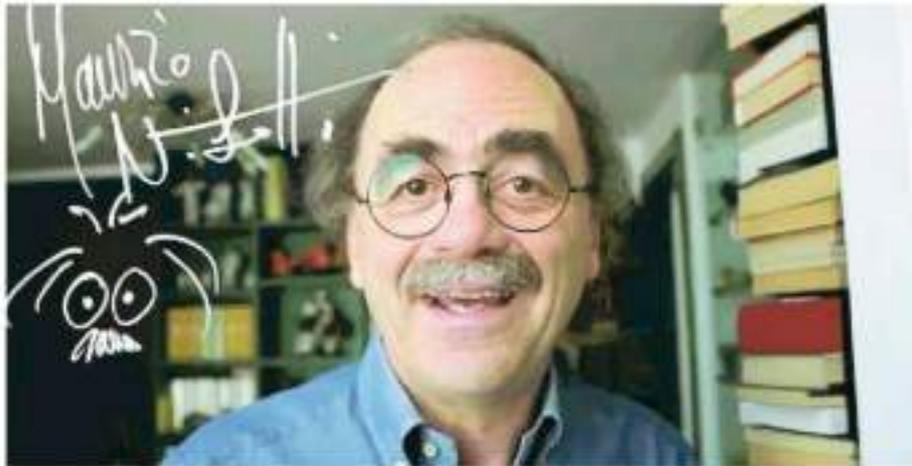
«Pace questo mestiere richiede dedizione, se non c'è passione e divertimento diventa tutto più difficile. Lo fai perché ti piace, non per vincere un premio, e spero che il pubblico apprezzi».

In *Ladri di saponete* la pubblicità entra nel film. Come è nata l'idea dell'interferenza?

«Il film è stato scritto nel '87, nel decennio in cui sono nate le tv private, quando la pubblicità che interrompeva i film era considerata una cosa negativa. Follia, infatti, diceva che non si può interrompere un'emulsione. Qui per la prima volta si mescolava bianco e rosso colore, è stato un film pionieristico, poi questa cosa l'hanno fatto con *Maurizio e il lena* nel '96».

Che aria tira, oggi, nel cinema italiano? Si può ancora fare qualcosa di rivoluzionario o il cinema indipendente è in crisi?

«Il film ha coperto i suoi costi in tutto



Maurizio Nichetti, regista sognatore e rivoluzionario con i conflittuali nell'animazione, è a Spilimbergo ospite della "Giornate della Luce"

«Lavoro a fianco dei giovani il futuro è nell'audiovisivo»

Il regista sognatore maestro dell'animazione è alle "Giornate della Luce" Guida il centro sperimentale a Milano: «Insegno a essere elastici, duttili»

IL PROGRAMMA

Da domani partono i film in concorso

Attesi nei prossimi giorni al festival "Le Giornate della Luce" - la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della fotografia del cinema italiano contemporanea che fino a domenica presenta proiezioni di film - molti altri ospiti, focus e omaggi. Da domani partiranno le proiezioni dei film in concorso che l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Grete Fe Fanzari, Mariaccia Diella e Roberto

Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campitelli, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferras Paradis Rubio e il direttore del Premio Internazionale Sergio Zavoli Giuseppe Longo. Ospiti al festival anche Marco Bili, Luciano Ferilli - con un focus a Genova del Friuli - e Gianni Arzella, fino a Nicola Piovani che suggerirà l'edizione nell'ultima serata di festival, con le premiazioni per il miglior autore della fotografia.



INNOVATORE
 Questo mestiere richiede dedizione, se c'è passione è tutto più facile

«È difficile considerarsi un guadagnatore sicuro».

Da un mese è uscito "Arboreo il prof", come mai è passato così tanto tempo prima di tornare sul grande schermo?

«La parte del prof. Usella l'abbiamo offerta adesso, accetto cose che mi sembrano originali. Poi il film è tratto da un fumetto, con gag surreali».

Guardando alla situazione italiana, quale politico trasformerebbe in cartone animato?

«Meglio non mischiare le due cose. L'animazione è un mondo leggero, favolistico, quello della politica più responsabile. Ma, oggi, quel è davvero il più serio».

Che consiglio darebbe ai giovani interessati al cinema e all'animazione?

«Da cinque anni dirigo il Centro sperimentale di cinematografia di Milano. Ho la responsabilità di dare futuro e speranza ai giovani, per nella difficoltà del lavoro: la fame di audiovisivo che ha la nostra società è maggiore di un tempo, bisogna però essere dattili».

to il mondo, offrire modelli sicuri. Sono le tecnologie che oggi affascinano le menti. Il cinema d'animazione è andato in crisi. Il cinema prototipo è diventato un prodotto di nicchia».

È l'animazione?

«Le problematiche sono le stesse, l'animazione ha preso la forma del 3d che è difficilmente gestibile con un budget euro-

peo. Al massimo si possono realizzare cartoni animati per la tv. Saltiroli di coda dei cartoni della Pixar o della Disney, per dire, compiono tutti di quei nomi che noi italiani neanche mettendoci tutti insieme riusciamo a competere».

Lui è stato il precursore del genere con *Volere volare*, come Zemeckis con *Chi ha incontrato*

Roger Rabbit...

«Molti mi chiedono perché non faccio un seguito. Il mestiere richiede un budget con indifferenza, anche per il lancio e la gestione del film. Noi non abbiamo la cultura della vendita mondiale, del merchandising del prodotto più conosciuto».

In Italia perché non si investe sul cinema?

di Laura Pigani

A SPILIMBERGO

Oggi Maurizio Nichetti è alle Giornate della luce

► SPILIMBERGO

Ancora un grande ospite nella quinta giornata del festival "Le Giornate della Luce" a Spilimbergo, manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema. Il programma di oggi è tutto dedicato all'at-



Maurizio Nichetti

tore e regista Maurizio Nichetti, a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988. Alle 18 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro "Allegro ma non troppo", titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato da Nichetti. Alle

21 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il corto "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia di Renato Favro. Domani partono le proiezioni dei film in concorso. Altri ospiti in arrivo sono Marco Risi, Luciano Tovoli e Gianni Amelio. Premiazioni finali, domenica, con Nicola Piovani.



IL FESTIVAL

Spazio ai film a “Le Giornate della Luce”

Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de “Le Giornate della Luce”, la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo: da oggi, i tre film finalisti saranno presentati in sala al cinema Miotto. Alle 21 il film “Ammore e malavita” di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di Donatello per il miglior film. La fotografia è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre

candidati di questa edizione. Il festival rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È questo il caso di “I’m - infinita come lo spazio”, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza. Quest’opera davvero sorprendente dal lato fotografico, sarà presentata alle 17 al Miotto alla presenza della regista.

Le Giornate della luce

Al via le proiezioni dei film in concorso

Avvio delle proiezioni del film in concorso alle Giornate della Luce a Spilimbergo: da oggi i tre film finalisti saranno presentati al cinema Miotto. Appuntamento alle 21 con **Ammore e malavita** di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, vincitore del David di Donatello per il miglior film: musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale in una sceneggiata sentimentale, liberando la creatività dalle costrizioni dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del

film è di Francesca Amitrano, una dei tre candidati di questa edizione. Spazio anche a **I'm - infinita come lo spazio**, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza, presentato alle 17 dalla regista. Domani il direttore della fotografia Luciano Tovoli alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli parlando del libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente.

VENERDÌ 15 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto



GIORNALE DI PORDENONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 352/2003
CONVERTITO IN LEGGE 17/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1 DI CUI LEGGE
SBN: 0327 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 - TEL. 0434/218811, FAX 20218

VENERDÌ 15 GIUGNO 2018 MESSAGGERO VENETO

I film della settimana | 45



Il film "Suspiria" di Dario Argento

LE GIORNATE DELLA LUCE: TOVOLI ("SUSPIRIA") OGGI ALLA CINETECA DI GEMONA

GEMONA

Grande protagonista delle "Giornate della Luce" di Spilimbergo, oggi, venerdì 15 giugno, un maestro della luce, l'autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della fedeltà e l'arredo degli Azzeri della Cinematografia - luogo che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona, per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la pietra", sulle tracce del regista

filosofico 1977 "Suspiria", diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazioni con Luciano Tovoli" (Artigianato 2016), cura di Pieromaria Segni e Valentina Valente, presenti all'incontro.

Il libro, edito da Artigianato nel 2016, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luisa Bignazzi, Giuseppe Lanci, Tiziana Dell'Acqui, il maestro della luce teatrale Fabrizio Casetta).

con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più importanti nel campo della luce cinematografica. Suspiria e dintorni, realizzato in collaborazione con Synapse Film, la casa di produzione e distribuzione che in America ha permesso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immenso capolavoro, dai set effimeri per la fotografia fino ai processi di stampa. Secondo rivivere le scene un'incalcolabile avventura estetica.

Descrive in dettaglio il making of numerose sequenze, le

relazioni con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il processo delle battute per l'installazione delle tecniche fotografiche negli atri "70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua inconfondibile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema.

Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film "Suspiria". Scrivere nella giornata di venerdì la programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinemato-

grafica al tempo del web", appuntamento introdotto dal presidente dell'ordine dei giornalisti Cristiano Degan e coordinato dal giornalista Piero Spilimbergo con Mariacristina Gioia, Gabriella Galassi, Oreste De Forni, Alessio Galassi, Gian Paolo Folestini e Roberto Sbovati.

Al Cinema Mikro di Spilimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni del film in concorso: alle 20 è la volta di La ragazza nella nebbia di Luca Caruso con la fotografia di Federico Maslerò (partecipazioni Tullio Solvilio, Alessio Dotti, Juan Benito, Galasso Barati, Michela Casasco, David Di Costanzo per il miglior regista esordiente).

(G.S.)

Cultura & Spettacoli

G

Venerdì 15 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Cinema

Tovoli racconta la fotografia del film Suspiria



► Protagonista oggi de Le giornate della luce sarà Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia che ha lavorato con registi come Antonioni, Argento, Tarkovskij, Scola e molti altri: sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (Artdigiland 2018) di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro. Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film "Suspiria". Sempre oggi il

convegno "La critica cinematografica al tempo del web", con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri. Al Miotto di Splimbergo proseguono le proiezioni del film in concorso: alle 21 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero e protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon, David di Donatello per il miglior regista esordiente. Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film si muove dentro i binari del genere, con precisione, atemporalità e universalità. Comincia sempre oggi il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà ospite domani del festival: alle 21, all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

Amelio tra film e romanzo

LE GIORNATE DELLA LUCE

Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Tra gli eventi centrali della giornata odierna, il focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", alle 21 all'auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio presenterà anche il suo libro "Padre quotidiano" (Mondadori, 2018) in una

conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, in collaborazione con Paolegge. Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. «Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto - spiega Amelio - Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta il mio libro significa qualcosa per me e spero anche per altri». La giornata sarà aperta alle 10 a Spilimbergo al cinema Miotto dall'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", conversazione

con Gabriella Galozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo. Nel pomeriggio il convegno per fotografi "Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est", alle 14.30 al Caseificio di Spilimbergo, con Federico Polilucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič? e il coordinamento di Giuliana Puppini. Al Miotto, alle 21, sarà proiettato il film "The pace" di Paolo Genovese, candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine il corto d'autore "Buio in sala (1950)" di Dino Risi.

**fondazione
friuli**

40

Il cinquantesimo anniversario del Club dei 1987 dell'azienda il progetto opera da novembre del 2001 presso il 40 anni

«Sarà centro di ricerca per fornire supporto alla progettazione turistica»

Michela Pizzoni
Assessore all'Urbanistica

G **Numero 17 giugno 2018**
www.gazzettino.it

Le Giornate della luce, omaggio ai grandi fotografi

► La fortunata rassegna di Spilimbergo ormai alla sua quarta edizione

EVENTO

SPILIMBERGO A Spilimbergo oggi arrivano al culmine Le Giornate della luce, la quarta edizione del festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Alle 21, al cinema teatro Miotto riaperto dopo due anni proprio in occasione dell'avvio del Festival, sarà infatti attribuito il premio "Il Quarto di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio del Giurati e premio del Pubblico. Per l'occasione è inteso il premio Oscar Nicola Piovani. La serata sarà accompagnata dal canto del coro dell'istituto comprensivo Meduna-Togliamento di Valvasone Arzene. Il riconoscimento principale è assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno ha radunato a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciomo e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'autrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campioni, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Paradis Rubio e il direttore del Premio Internazionale Sergio Azzidei Giuseppe Longo. La giornata di oggi sarà caratterizzata anche dalla master class "Le stazioni della luce", con lezioni di Gianni Amelio, Maura Mulas Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi. Nato su idea di Gloria De Annoni, che ne è anche la direttrice artistica, il Festival quest'anno ha avuto una sua anteprima a Carnes, dove Donato Guerra, storico referente delle "Stazioni del grande cinema" a Spilimbergo con l'associazione il circolo, ha presentato alcuni dei film di punta di questa edizione, che si è aperta il 9 giugno per chiudersi questa sera. A Carnes è stata presentata in anteprima anche la sigla che ha accompagnato le proiezioni dell'edizione, risultato di un bando aperto cui hanno risposto numerosi autori. La giu-

ria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet, fotografo e film maker originario di Spilimbergo. L'edizione 2018 ha confermato, con successo di pubblico e critica, la validità della formula, con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi. Alla riuscita ha contribuito anche la rinnovata disponibilità del cinema teatro Miotto, che ha ospitato i momenti salienti della rassegna. Le giornate del Festival hanno consentito di puntare i riflettori su opere cinematografiche di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È stato il caso di "Tutti - Infinito come lo spazio", di Anne Marie Ciccone, film nordiche in un fantasy inconsueto e davvero sorprendente dal lato fotografico. Registe, attrici e direttori della fotografia, sono state molte le artiste che hanno partecipato quest'anno all'evento, che è stato inaugurato da Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli, ha incontrato Fabio Zamboni e Enrico Guarnieri, i due nomi che l'hanno immortalata rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto al cinema, "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica.

A.L.

www.gazzettino.it

IL FESTIVAL OGGI GIUNGE AL CULMINE AL CINEMA MIOTTO RIAPERTO DOPO 2 ANNI SARÀ CONSEGNATO IL PREMIO



MAESTRO Ritratto di Luciano Tovoli (Jac)

DAI 1887

IL GAZZETTINO Pordenone

IL GAZZETTINO | Mercoledì 20,
Giugno 2018

023-040170 (gratuito) | 0434-40001 (P) | 0434-41.0.11
San Giovanni da Matera.
Il sogno per assessoria di vita e per la predicazione al popolo.

**GIORNATE DELLA LUCE
FRANCESCA AMITRANO
VINCE IL PREMIO
PER LA FOTOGRAFIA**

Ammore e malavita

Il film dei fratelli Manetti

A pagina XXIV



IL GAZZETTINO

XXIV

Cultura & Spettacoli

G

Mercoledì 20 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Giornate della luce, primo premio a Francesca Amitrano

CINEMA

Si è conclusa l'edizione 2018 del Festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Giuseppe Scattolone, che ha selezionato 30 film da mostrare in sala, con lo scopo di offrire agli autori della cinematografia italiana una vetrina importante, che ha visto affluire al festival oltre 10 mila spettatori. Tra i vincitori: "L'Inferno" di Francesco Amitrano, che ha ottenuto il premio della giuria.

LA GIURIA
ha un allievo cinema italiano al Festival la proiezione del suo film ha avuto il primato di interpretare la biografia di

Giuseppe Scattolone - Luigi Biondi, che è diventato come un "Quinto" del Festival. Il film è stato selezionato da Paolo Mazzoli per il miglior Autore italiano per il 2018, con il premio a Francesco Amitrano, che ha ottenuto il premio del Festival. Il regista è stato David DeLuca "Autore e regista", di Antonio e Marco Ruffino, con Giuseppe Marenco, Nicola Rossi, Chiara Ferrini.

L'INFERNO

La giuria ha scelto "L'Inferno" di Francesco Amitrano, che ha ottenuto il premio della giuria. Il film è stato selezionato da Paolo Mazzoli per il miglior Autore italiano per il 2018, con il premio a Francesco Amitrano, che ha ottenuto il premio del Festival. Il regista è stato David DeLuca "Autore e regista", di Antonio e Marco Ruffino, con Giuseppe Marenco, Nicola Rossi, Chiara Ferrini.



FRANCESCO AMITRANO: IL SUO FILM HA OTTENUTO IL PRIMO PREMIO DEL FESTIVAL

Francesca Amitrano è il direttore del festival, quest'anno ha selezionato il premio Francesco Amitrano con lo scopo di promuovere autori e progetti che lo sviluppo del territorio pugliese. Il premio è stato assegnato a Francesco Amitrano, che ha ottenuto il premio del Festival. Il regista è stato David DeLuca "Autore e regista", di Antonio e Marco Ruffino, con Giuseppe Marenco, Nicola Rossi, Chiara Ferrini.

L'INFERNO

L'Inferno di Francesco Amitrano è una storia di amore e di guerra, che ha ottenuto il premio della giuria. Il film è stato selezionato da Paolo Mazzoli per il miglior Autore italiano per il 2018, con il premio a Francesco Amitrano, che ha ottenuto il premio del Festival. Il regista è stato David DeLuca "Autore e regista", di Antonio e Marco Ruffino, con Giuseppe Marenco, Nicola Rossi, Chiara Ferrini.

Spilimbergo

“Giornate della luce”, un evento di successo che porta turisti e soldi

Il cinema quale strumento di promozione per la città. Bilancio tutto positivo per la rassegna dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano che si è appena conclusa. L'assessore alla cultura Ester Filipuzzi ha sottolineato come la manifestazione sia cresciuta in modo esponenziale. Gli appuntamenti giornalieri e le proiezioni serali sono stati anche un'importante occasione per riempire il teatro Miotto di contenuti culturali di livello. L'assessore al turismo Anna Bidoli ha evidenziato “che le

Giornate della luce rappresentano un'occasione di promozione del territorio capace di attrarre un pubblico molto ampio e articolato. La manifestazione rafforza, anche da un punto di vista turistico, l'impegno che il Comune sta attuando per portare il territorio di Spilimbergo ad essere attrattivo oltre i confini». La rassegna si è conclusa con il concerto dedicato alla giovane Michela Baldo (vittima, due anni fa, di femminicidio), alla presenza del maestro Nicola Piovani, premio Oscar per la Vita è Bella.

27/06/2018, 32 Pordenone

Piovani rende omaggio a Michela

SPIILIMBERGO Impreziosita da un omaggio musicale del premio Oscar Nicola Piovani alla memoria di Michela Baldo - la ragazza di Spilimbergo di cui ricorrono i due anni dalla tragica morte - si è conclusa in un affollato cinema Miotto, l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce". Piovani ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del coro dell'istituto comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene, diretti da Carla Brovedani. La manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con il presidente dell'associazione "Il circolo" Donato Guerra e nata come omaggio agli autori della fotografia del cinema contemporaneo, ha visto sfilare a Spilimbergo (con incursioni a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo) grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri. La storica sala di viale Barbacane, fresca di restyling, ha ospitato la cerimonia di proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie. Sia il Quarzo di Spilimbergo light award, che il quarzo dei giovani e il Quarzo del pubblico (premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior autore della fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, la quale ha firmato il film rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini). La giuria tecnica era costituita dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, dall'attrice Ottavia Piccolo, dal regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, dal fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e dal direttore del Premio internazionale Sergio Amidei, Giuseppe Longo. Ha assegnato il premio ad Amitrano preferendola a Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese "The place" e a Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi "La ragazza nella nebbia". La motivazione del premio: "Costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello... Siamo di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare". (g.z.) » RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Venezia celebra Dolcemosaico e il festival di Spilimbergo

La prelibatezza creata da 5 pasticceri locali spopola alla mostra del cinema
Vetrina internazionale per promuovere "Le giornate delle luce" 2019

Guglielmo Zisa / SPILIMBERGO

Non poteva mancare anche quest'anno, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, la presenza del festival spilimberghese che celebra il ruolo degli autori della fotografia, i "Maestri della Luce", manifestazione unica nel suo genere a livello nazionale.

"Le giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra (presidente dell'associazione Il Circolo) è ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama delle manifestazioni cinematografiche della nostra regione e a Venezia è stato in primo piano all'Italian Pavilion nell'ambito dell'incontro dal titolo "L'eretico mugnaio". Un omaggio al regista svizzero Alberto Fasulo, già vincitore nel 2013 del Marc'Aurelio d'oro per



Gloria De Antoni (a destra) all'Italian Pavilion di Venezia

il miglior film alla Festa del Cinema di Roma con il suo primo lungometraggio, "Tur" e oggi regista e autore della fotografia del film "Menocchio", applaudito recentemente al festival di Locarno.

Gloria De Antoni, affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli

Protagonista Gloria De Antoni, ideatrice della kermesse sui maestri della fotografia

Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio di Istituto Luce Cinecittà, questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori. Il film ha un lavoro davvero im-

pressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia. «Il mio intento primordiale - ha raccontato ancora Fasulo - era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto».

L'occasione è stata suggerita festeggiando con il noto "Dolcemosaico", ormai patrimonio di Spilimbergo, frutto della sinergia tra le botteghe artigiane dei maestri pasticceri della città del mosaico: Sandro Castellani dell'omonima pasticceria di via Cavour, Stefano Giordani dello storico panificio e pasticceria in viale Barbacane, Luigi Merluzzi della pasticceria Corso Roma, Alberto Piccolo delle Strane delizie di piazza Bogoliuccio e Stefano Venier della gelateria Arte dolce di viale Barbacane. Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo Concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it.

@GloriaDeAntoni

Guerritore apre 'Giornate della Luce'

Rassegna Spilimbergo dedicata agli autori della fotografia

Redazione ANSA

📍 SPILIMBERGO
(PORDENONE)

08 giugno 2018

13:33

NEWS

🔄 Suggestisci

📘 Facebook

🐦 Twitter

📧 Google+

➕ Altri

🔍 🔍 🔍

🖨️ Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - SPILIMBERGO (PORDENONE), 8 GIU - Si rinnova da domani a Spilimbergo con incursioni anche in altre località regionali, l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoniha ideato il festival "Le Giornate della Luce" - che dirige con Donato Guerra - in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival culminerà nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

L'inaugurazione a Palazzo Tadea con l'attrice Monica Guerritore, che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 e mezzo". (ANSA).

ANSA.it

ANSA Friuli Venezia Giulia

Cinema: Monica Guerritore apre 'Giornate della Luce'

Rassegna Spilimbergo dedicata agli autori della fotografia

Redazione ANSA

SPILIMBERGO
(PORDENONE)

08 giugno 2018
13:33
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - SPILIMBERGO (PORDENONE), 8 GIU - Si rinnova da domani a Spilimbergo con incursioni anche in altre località regionali, l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoniha ideato il festival "Le Giornate della Luce" - che dirige con Donato Guerra - in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival culminerà nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

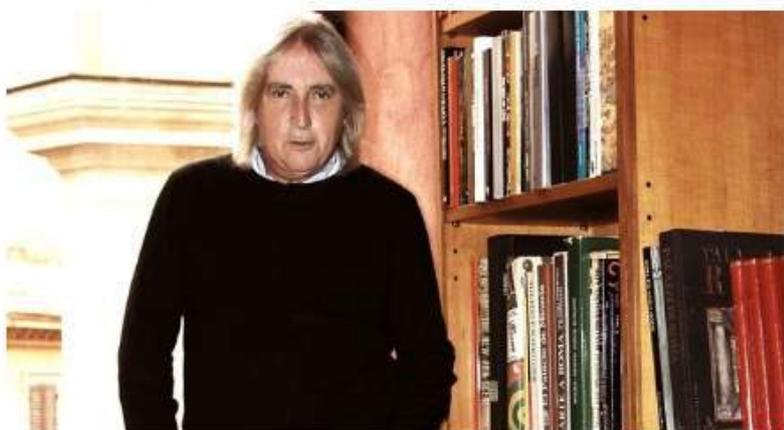
L'inaugurazione a Palazzo Tadea con l'attrice Monica Guerritore, che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 e mezzo". (ANSA).

SPETTACOLI

Enrico Vanzina fotografo da esposizione alle "Giornate della luce"

SPETTACOLI > CULTURA

Domenica 10 Giugno 2018



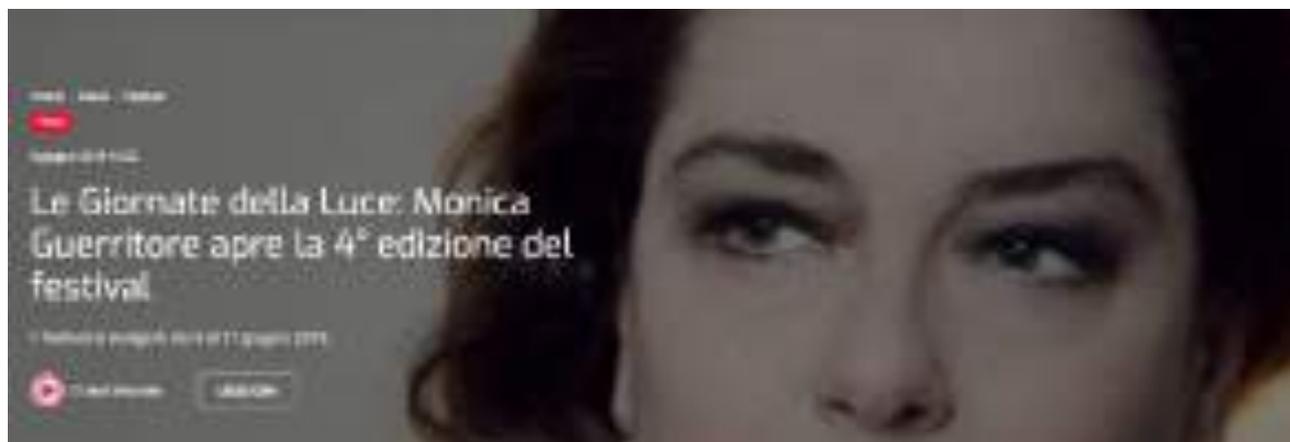
La «prima volta in mostra» di Enrico Vanzina alle Giornate della Luce di Spilimbergo, il festival che fino al 17 giugno valorizza «la regia della luce» cinematografica, per la direzione artistica dell'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.



«La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di un autore di cinema» si intitola il percorso espositivo inaugurato stamani, nello Spazio Linzi, e che sarà visitabile fino a domenica. È una sorta di omaggio a 40 location scelte da altrettanti registi internazionali per girare le loro pellicole.



«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un pò da dilettante e un pò da semiprofessionista - ha spiegato lo sceneggiatore intervenendo alla vernice - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema 'è' immagini. Immagini però in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film - ha concluso Vanzina - oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile».



A partire da domani il Friuli ospiterà il festival *Le Giornate della Luce* che premia chi, nel cinema, si occupa dell'importantissima arte della fotografia

A **Spilimbergo** infatti, si terrà la quarta edizione della kermesse *Le Giornate della Luce*, ideata dalla regista **Gloria De Antoni**. Il festival durerà fino a domenica 17 giugno e sarà condotto dalla De Antoni insieme a **Donato Guerra**. Nel programma di questo importante evento sono previsti seminari, incontri con i fotografi di scena e anche con i registi e gli attori che saranno presenti.

Il premio più importante che verrà assegnato sarà il "*Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano uscito nell'ultima stagione. Non solo: saranno naturalmente assegnati anche il **premio dei Giovani** e **premio del Pubblico**.

Presso la location di **Palazzo Tadea**, sempre a Spilimbergo naturalmente, l'attrice **Monica Guerritore** farà una "chiacchierata" con la giornalista e critica cinematografica **Laura Delli Colli** per gli "Incontri di 8 e mezzo".

Il festival *Le Giornate della Luce* avrà luogo dal 9 giugno al 17 giugno 2018.

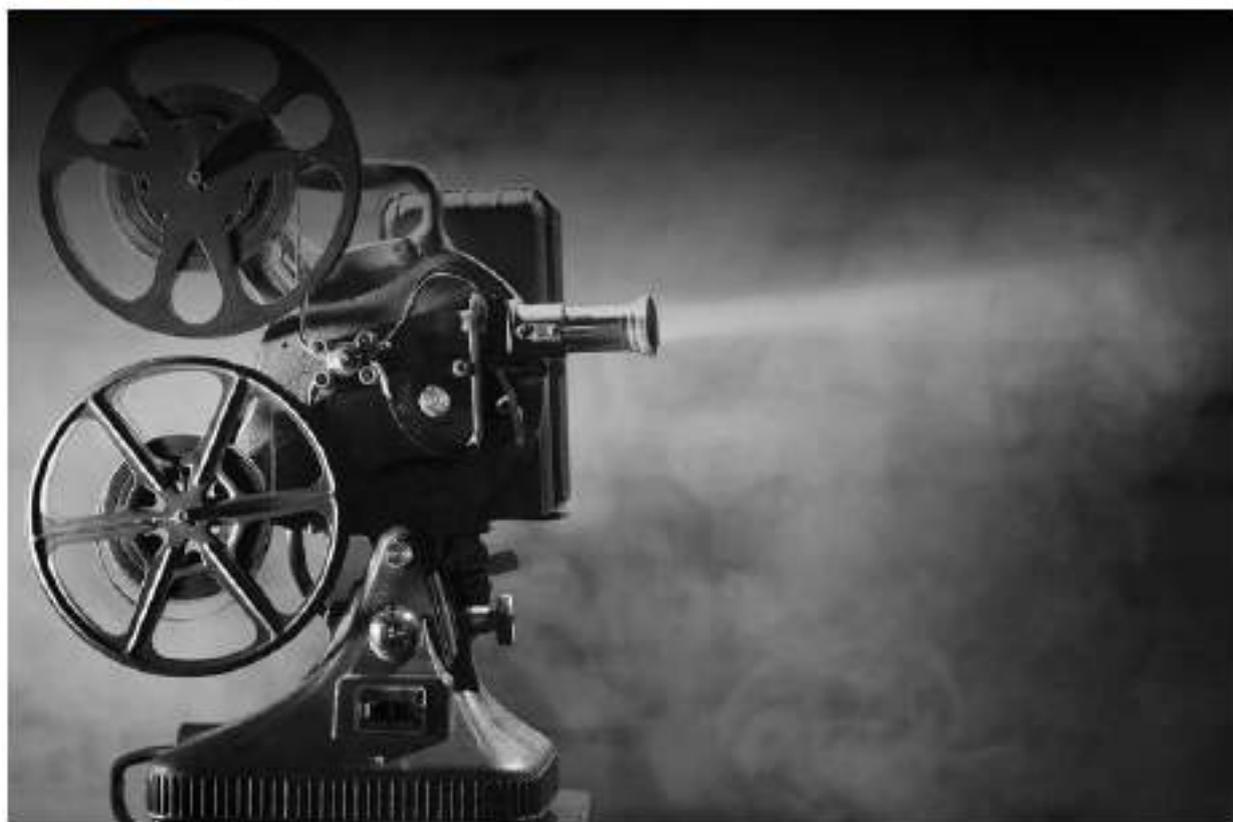
RAPPORTO CONFIDENZIALE

rivista digitale di cultura cinematografica | digital magazine about cinematic culture

FESTIVAL

Le Giornate della Luce. 9-17 giugno 2018, Spilimbergo (PN)

Rapporto Confidenziale / 11/06/2018 / 0 comments



La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** nasce in un momento felice per la città di Spilimbergo e per la nostra regione: il glorioso cinema-teatro Miotto, che ha riaperto i battenti dopo due anni di ristrutturazione, ospiterà nuovamente la rassegna cinematografica dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano. Luoghi della manifestazione saranno anche Gemona del Friuli, Codroipo, Sequals e San Vito al Tagliamento.

RAPPORTO CONFIDENZIALE

rivista digitale di cultura cinematografica | digital magazine about cinematic culture

Anche per la quarta edizione si rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È il caso di *I am – Infinita come lo spazio*, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto e davvero sorprendente dal lato fotografico. Registe, attrici e naturalmente direttrici della fotografia: sono molte le artiste che parteciperanno quest'anno a Le Giornate della Luce. Inaugurerà la rassegna Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 1/2, incontrerà Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Vi lasciamo il piacere di sfogliare il programma per scoprire quando incontrare ospiti come Maurizio Nichetti, Marco Risi, Luciano Tovoli e Gianni Amelio.

Così queste nove giornate porteranno una vivacità supplementare alla vita della città del mosaico e della fotografia. Del resto è quello che da sempre accade quando il cinema con i suoi protagonisti invade la piazza del paese.

Direzione artistica

Gloria De Antoni e Donato Guerra

LE GIORNATE DELLA LUCE

Spilimbergo (PN), 9-17 giugno 2018

legiornatedellaluce.it

[facebook](#)

[programma – pdf](#)

Al via le Giornate della luce

Fino a domenica 17 a Spilimbergo, parte il festival che omaggia i maestri della fotografia del nostro cinema



08 giugno 2018

Si rinnova da domani, sabato 9 giugno, a **Spilimbergo** - con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** - l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Proprio per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni** ha ideato il festival "**Le Giornate della Luce**" - che dirige con **Donato Guerra** - in programma **fino a domenica 17 giugno** con proiezioni dei film in Concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Inaugurazione alle 17.15 a Palazzo Tadea con l'Assessore regionale alla Cultura **Tiziana Gibelli** e il Sindaco di Spilimbergo **Enrico Sarcinelli**: dopo i saluti ufficiali spazio alla prima, attesa ospite di questa edizione, una vera diva delle scene italiane, l'attrice **Monica Guerritore** che convererà con la giornalista e critica cinematografica **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 ½.

A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra Vaghe stelle - Le dive del muto italiano, realizzata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo.

Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) apertura della mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi" - a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana - e della Mostra personale di **Giovanni Piperno**, "LE VISIONI DI PIP".

In arrivo domenica a Spilimbergo anche un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico **Enrico Vanzina**, che proprio al festival presenta in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

"Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri".



Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di **Sandra Milo**, **Giorgia Wutrh**, **Maurizio Nichetti**, **Marco Risi**, **Gianni Amelio** fino al grande **Nicola Piovani** che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono **Francesca Amitrano** per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di **Antonio** e **Marco Manetti**, **Fabrizio Lucci** per il film di Paolo Genovese The place e **Federico Masiero** per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Al via “Le Giornate della Luce”: Spilimbergo ospita gli autori della fotografia del cinema



Spilimbergo (PN) - Si rinnova da sabato 9 giugno, a Spilimbergo - con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli "Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo". Proprio per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni ha ideato il festival “Le



Giornate della Luce” - che dirige con Donato Guerra - in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Inaugurazione alle 17.15 a Palazzo Tadea con l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli: dopo i saluti ufficiali spazio alla prima, attesa ospite di questa edizione, una vera diva delle scene italiane, l'attrice Monica Guerritore che converrà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 ½".

A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra Vaghe stelle - Le dive del muto italiano, realizzata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo.

Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) apertura della mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi" - a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana - e della mostra personale di Giovanni Piperno, "Le visioni di Pip".

In arrivo domenica a Spilimbergo anche un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che proprio al festival presenta in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo, Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri».

Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di Sandra Milo, Giorgia Wutrh, Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

I D I S C O R S O

LE GIORNATE DELLA LUCE: AVVIO DOMANI, SABATO 9 GIUGNO, A SPILIMBERGO

Spilimbergo 9 – 17 giugno 2017

Si rinnova da domani, sabato 9 giugno, a Spilimbergo – con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Proprio per onorare questa arte

l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni ha ideato il festival "Le Giornate della Luce" – che dirige con Donato Guerra – in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in Concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema – culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Gloria DeAntoni



Monica Guerritore

Inaugurazione alle 17.15 a Palazzo Tudea con l'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e il Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli; dopo i saluti ufficiali spazio alla prima, attesa ospite di questa edizione, una vera diva delle scene italiane, l'attrice Monica Guerritore che converrà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli incontri di 8 1/2.

I D I S C O R S O

A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra *Vaghe stelle – Le dive del muto italiano*, realizzata in collaborazione con *Le Giornate del Cinema Muto* e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo. Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) apertura della mostra in omaggio a **Dino Risi**, "Forever Risi" – a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana – e della Mostra personale di Giovanni Piperno, "LE VISIONI DI PIP". In arrivo domenica a Spilimbergo anche un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che proprio al festival presenta in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri.»

Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico



E. Vanzina

Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.



Photo: J. J. J.

I D I S C O R S O

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di Sandra Milo, Giorgia Wutrh, Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia. Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giuria decreterà il vincitore all'interno della tema selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

9 giugno 2018

Giornate della luce: mostra di Enrico Vanzina, fotografo

SPLIMBERGO. Prosegue domenica 10 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Intenso il programma di domenica, dove spicca l'apertura delle mostre fotografiche "Forever Risi", mostra in omaggio a Dino Risi a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana, e la Mostra personale di Giovanni Piperno, "LE VISIONI DI PIP", entrambe a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30).



Enrico Vanzina

Particolarmente atteso per domenica l'arrivo a Spilimbergo di un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che si presenta al festival in una inedita versione di fotografo con la presentazione in anteprima assoluta della sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo - Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Plaza Toro di Vanzina

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno

saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair, Robert Altman e tanti altri».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità. Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

La giornata di domenica sarà suggellata alle 21 al Cinema Miotto dalla proiezione del film "Hotel Gagarin" di Simone Spada e la fotografia di Maurizio Calvesi.

09

“Le Giornate della Luce” a Spilimbergo

0 Comments - [Leave comment](#)

Giu

Posted in: **EVENTI** - festival spilimbergo, fotografia spilimbergo, Giornate della Luce, Gloria De Antoni, spilimbergo

MI piace 0

Tweet



Prosegue domenica 10 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con “Le Giornate della Luce”, il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema Italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Intenso il programma di domenica, dove spicca l'apertura delle mostre fotografiche “Forever Risi”, mostra in omaggio a Dino Risi a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana, e la Mostra personale di Giovanni Piperno, “LE VISIONI DI PIP”, entrambe a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30).

UDINE20.it

Particolarmente atteso per domenica l'arrivo a Spilimbergo di un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che si presenta al festival in una inedita versione di fotografo con la presentazione in anteprima assoluta della sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloidi e quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair, Robert Altman e tanti altri».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

— Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

La giornata di domenica sarà suggellata alle 21.00 al Cinema Miotto dalla proiezione del film "Hotel Gagarin" di Simone Spada e la fotografia di Maurizio Calvesi. Rimandato a data da destinarsi, invece, l'appuntamento previsto a Casarsa della Delizia con il noto autore della fotografia Ennio Guarnieri a causa di un'indisposizione che gli impedisce di raggiungere il Friuli per l'occasione.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti: martedì 12 giugno protagonista assoluta della serata l'icona felliniana Sandra Milo presente al festival (Cinema Miotto alle 21.00) per la proiezione del documentario "Salvatrice – Sandra Milo si racconta" (2017) realizzato dall'attrice e regista Giorgia Wurth. Attesi a Spilimbergo anche Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia

Le Giornate della Luce: una domenica dedicata alle mostre fotografiche

da Comunicato Stampa | Giu 9, 2018

Prosegue domenica 10 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Intenso il programma di domenica, dove spicca l'apertura delle mostre fotografiche "**Forever Risi**", mostra in omaggio a Dino Risi a cura del **Centro Cinema Città di Cesena**, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana, e la mostra personale di **Giovanni Piperno**, "**Le visioni di PIP**", entrambe a Villa Savognan, (Lestans di Sequals ore 11.30).



Particolarmente atteso per domenica l'arrivo a Spilimbergo di un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico **Enrico Vanzina**, che si presenta al festival in una inedita versione di fotografo con la presentazione in anteprima assoluta della sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "**La Nikon di Enrico**. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con

ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair, Robert Altman e tanti altri».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità. Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

La giornata di domenica sarà suggellata alle 21.00 al Cinema Miotto dalla

proiezione del film "Hotel Gagarin" di Simone Spada e la fotografia di Maurizio Calvesi. Rimandato a data da destinarsi, invece, l'appuntamento previsto a Casarsa della Delizia con il noto autore della fotografia Ennio Guarnieri a causa di un'indisposizione che gli impedisce di raggiungere il Friuli per l'occasione.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti: martedì 12 giugno protagonista assoluta della serata l'icona felliniana Sandra Milo presente al festival (Cinema Miotto alle 21.00) per la proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) realizzato dall'attrice e regista Giorgia Wurth. Attesi a Spilimbergo anche Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.



Le Giornate della Luce 2018: l'attrice Sandra Milo racconta le "memorie di una Venere"



Spilimbergo (PN) - Prosegue nella giornata di martedì 12 giugno, a Spilimbergo, l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta



proiezioni di film, compresi quelli in concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma si apre alle 11.00, all'Istituto Superiore "Il Tagliamento", con la proiezione del documentario "Fuori Fuoco" (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou della quarta giornata di festival l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una vera e propria diva del cinema italiano, l'icona felliniana Sandra Milo. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (ore 21.00) nell'incontro "Memorie di una Venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli".

Partono da martedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior "Autore della Fotografia".

Le Giornate della Luce: attesa per Sandra Milo

da Comunicato Stampa | Giu 11, 2018



Prosegue nella giornata di martedì 12 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma di martedì si apre alle 11.00 all'Istituto Superiore "Il Tagliamento" con la proiezione del documentario Fuori Fuoco (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou della quarta giornata di festival l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una vera e propria diva del cinema italiano, l'icona felliniana **Sandra Milo**. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '50 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (ore 21.00) nell'incontro "Memorie di una venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli".

Partono da giovedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

11

Giù

Sandra Milo a Spilimbergo per "Le Giornate della Luce". 12 giugno 2018

1 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [COPERTINA](#), [EVENTI](#)

Gianni Amelio, Gloria De Antoni, marco risi, nicola piovani, Sandra Milo, Sandra Milo spilimbergo, spilimbergo

 Mi piace 4

 Tweet



Prosegue nella giornata di giovedì 12 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

UDINE20.it

Il programma di giovedì si apre alle 11.00 all'istituto Superiore "Il Tagliamento" con la proiezione del documentario Fuori Fuoco (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou della quarta giornata di festival l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una vera e propria diva del cinema italiano, l'icona felliniana Sandra Milo. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (ore 21.00) nell'incontro "Memorie di una venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli".

Partono da giovedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

11 giugno 2018

Le Giornate della Luce: c'è attesa per Sandra Milo

SPLIMBERGO. Prosegue martedì 12 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.



Sandra Milo con Giorgia Würth

Il programma di martedì si apre alle 11 all'Istituto Superiore "Il Tagliamento" con la proiezione del documentario Fuori Fuoco (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou sarà l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una diva del cinema italiano, l'icona felliniana Sandra Milo. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (alle 21) nell'incontro "Memorie di una venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli". Partono da giovedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al maestro Nicola Piovani che suggerirà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Monica e il filosofo a Spilimbergo



12/06/2018 / redazione



SPLIMBERGO - "Il mio primo dia? Con Vittorio De Sica, a 13 anni appena. Ero una ragazzina - racconta Monica Guerritore - per caso amica di Christian De Sica, Robertino Rossellini e altri 'figli' del cinema. Neanche potevo immaginare che avrei fatto l'attrice, ma a De Sica servivano dei ragazzi su un set di personaggi decisamente agée e così andammo tutti insieme, a fare gli attori per la prima volta, come in un grande gioco". In un sanatorio pieno di 'malatini', la scena era decisamente semplice: "dovevo solo bere un bicchiere di latte e piangere ma proprio non sapevo come fare: strizzavo gli occhi, facevo la faccia triste ma non succedeva niente. A un certo punto De Sica fece il vocione, cominció a strillarmi e io, spaventata a morte, ho abbassato gli occhi e rossa di vergogna sono esplosa in un pianto diretto".

Oltre quarant'anni dopo, davanti a una platea che ascolta in silenzio perfetto interrompendo solo con gli applausi, Monica Guerritore racconta questa sua prima esperienza sul set come in un monologo che conquista subito l'attenzione del pubblico. Parla di De Sica, certo, ma anche dell'emozione vissuta nel trovarsi per la prima volta dentro la macchina del cinema. E sotto i riflettori.

E' Spilimbergo, e alle Giornate della Luce proprio Monica, nel 'mirino' non dei giornalisti né del pubblico ma della macchina da presa, inaugura l'Incontro di B e S che la rassegna diretta da Gloria De Antoni e Donato Guerra ha promosso quest'anno come evento inaugurale abbinando Monica ad un grande autore della fotografia come Fabio Zamboni: la luce e lo sguardo di Giuseppe Tornatore, ma non solo.

CINECITTÀ NEWS

Ad entrambi **Laura Delli Colli** - per la terza volta moderatrice, per la rivista di **Luce Cinecittà**, degli **Incontri alle Giornate di Spillimbergo** - chiede di mettere a fuoco ricordi ed esperienze, ma soprattutto di raccontare come hanno vissuto il set, sotto gli 'archi', i 'bruli' e le 'padelle' - così la troupe parla di luci - oggi meno calde di un tempo, nel rapporto profondamente cambiato tra pellicola e digitale. "La luce disegna, taglia, diventa uno strumento che nelle mani del regista più del copione aiuta a volte a mettere a fuoco l'umore di un personaggio", dice subito **Guerritore**. "E vedere come sotto la luce si muove un protagonista ti fa subito capire la differenza tra un 'vero' attore e chi invece ha solo la tecnica del set", aggiunge **Fabio Zamarion** che prima di incontrare **Tornatore** deve in realtà il suo esordio al maestro di tutti, **Vittorio Storaro** ma anche a una generazione di artigiani d'oro, quelli che a partire per esempio da **Carlo Di Palma** si chiamavano **direttori della fotografia** e non avevano pulsioni d'autore ma solo la voglia e anche la disciplina di vivere il film accanto al regista, al servizio della sceneggiatura e delle scelte d'autore.

Un punto in comune **Guerritore** e **Zamarion** in realtà ce l'hanno da quando nel 2008, già dieci anni fa, s'incontrarono sul set di **Un giorno perfetto** di **Ferzan Ozpetek**, che tutti e due ricordano con affetto, stima e particolare emozione. Un'esperienza felice perché "Ferzan è uno che ama i suoi personaggi ed è sempre dalla parte degli attori - dice subito **Monica** - li valorizza, li ascolta, la luce con la quale ci chiede di disegnare il loro personaggio è il primo a sentirli con assoluta complicità. E non come si faceva un tempo solo con il calore né con gli strumenti di misurazione, gli esposimetri, ma con un tocco davvero speciale".

"Sì, pensando a quel film ma non solo aggiungo che **Ozpetek** è un autore che sa dare immediatamente anche il carattere fotografico al film - dice da parte sua **Zamarion** - Qualcosa che ho vissuto ovviamente in modo speciale con **Giuseppe (Tornatore)** ma anche con il mio primo film, accanto a un regista dei più attenti all'immagine e dei più consapevoli sulla qualità dell'inquadratura, come **Emanuele Crialese**". Era il 2002, il film, interamente girato a Lampedusa, è **Respiro**. E nel mirino di **Zamarion** c'era allora **Valeria Golino**. "Anche in quel caso un'attrice capace di monopolizzare lo schermo e di entrare nel film e nel personaggio oltre quello che il set poteva darle attraverso la luce", spiega ancora.

Ma quanto conta, sul set, una buona intesa con il direttore della fotografia e quanto la luce può intervenire sul carattere della storia? **Monica Guerritore** si alza in piedi, per un attimo come a teatro più che su un set e in un lampo fa vivere al pubblico che ascolta rapito l'emozione di una scena. Ti aspetti che in sala qualcuno dica motore, ciak e poi azione! Ma il regista non c'è e siamo in una rassegna che, non a caso, nasce in un luogo dalla luce speciale. Resta però la sensazione di aver vissuto un momento di autentico cinema, sotto i riflettori.

A proposito di riflettori, quanto conta una buona base naturale su cui lavorare per un direttore della fotografia? Risponde **Zamarion**: "Per me che sono nato ai tempi della pellicola con l'esposimetro tra le mani e il 'vetrino' al collo misurarla è ancora un'abitudine ma oggi le tecnologie hanno reso tutto più perfetto, non facile ma certamente più freddo, forse artificiale, in grado di comprimere i tempi di lavorazione e soprattutto di anticipare l'effetto sorpresa dell'immagine. Tempi, però, in grado di restituire ad un cielo la naturalezza dei suoi cambiamenti di tono come a un protagonista il senso di una sua mutazione d'umore".

Un clima perfetto per non dimenticare mai che tutto, comunque, nel cinema ha un'anima e nasce da un grande artigianato, quello - unico e irripetibile - di chi lavorava con i 'velatini' rubati alle calze di seta. **Monica** ascolta e prima di prendere l'ultimo applauso svela una piccola curiosità: "magari domani provo a metterlo, un 'velatino' fatto in casa, rubato alla grana del collant sul mirino del telefonino. Non sarà l'effetto di una rivoluzione digitale ma chissà... In fondo la fotografia ha sempre in sé qualcosa di sorprendente. Che pochi festival riescono a indagare in piena. E che a **Spillimbergo** ormai da quattro anni ha trovato casa e attenzione. Anche nelle mostre dedicate alle foto per cinema, firmate **Cinecittà**, ma anche da autori eccellenti 'rubati' al cinema come **Enrico Vanzina** e **Giovanni Piperno**. Quanto alla luce, citando **Friedrich Nietzsche**, "ci sarà sempre una zona scura, uno scorcio, un lato che la mia finitezza non può catturare..."; scrive proprio sul suo sito ufficiale **Monica Guerritore**. **Zamarion** sorride ma, chiuso l'incontro ufficiale, resta la sensazione che nelle mani di chi la luce la governa quotidianamente non vada proprio così: ci perdoni il filosofo (che oggi avrebbe forse qualche ripensamento...) ma c'è chi sa sempre sul set come riuscire a catturarla, quelle 'zone scure', dando corpo alle emozioni e sostanza alle interpretazioni.

Le giornate della luce: domani, mercoledì 13 giugno, a Spilimbergo l'attore e regista Maurizio Nichetti

da Comunicato Stampa | Giu 12, 2018

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 9 - 17 giugno 2017

PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO:

A TRENT'ANNI DAL SUD CELEBRE "LADRI DI SAPONETTE" IN ARRIVO A SPILIMBERGO L'ATTORE E REGISTA MAURIZIO NICHETTI CHE INCONTERA' IL PUBBLICO ALLE 18.00 AL TEATRO-CINEMA MIOTTO ALLE 21.00 PROIEZIONE DEL SUO "LADRI DI SAPONETTE"



IL FESTIVAL PROSEGUE FINO A DOMENICA 17 GIUGNO CON IL CONCORSO PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA DI UN FILM ITALIANO DELL'ULTIMA STAGIONE E ATTENDE PER I PROSSIMI GIORNI ANCORA INCONTRI, OSPITI E MASTERCLASS

Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De

Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.

Alle 18.00 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro *Allegro ma non troppo*, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale. Alle 21.00 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Grucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

instArt

webmagazine

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: giovedì partono le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, con l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche **Marco Risi**, **Luciano Tovoli** - con un focus in programma a **Gemona del Friuli** - e **Gianni Amelio**, fino al grande **Nicola Piovani** che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Le Giornate della Luce 2018: Maurizio Nichetti si racconta a trent'anni da "Ladri di saponette"



Spilimbergo (PN) - Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno



presenta proiezioni di film, compresi quelli in concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.

Alle 18.00 al cinema "Miotto" sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale.

Alle 21.00 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: giovedì partono le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi, Luciano Tovoli - con un focus in programma a Gemona del Friuli - e Gianni Amelio, fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior "Autore della Fotografia".

LE GIORNATE DELLA LUCE SPILIMBERGO:PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

Scritto da: Redazione 2018-06-12 in Attualità, Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER
Commenti disabilitati su LE GIORNATE DELLA LUCE SPILIMBERGO:PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.



Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e



I D D S C O R S O

regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988. Alle 18.00 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale. Alle 21.00 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: giovedì partono le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi, Luciano Tovoli – con un focus in programma a Gemona del Friuli – e Gianni Amelio, fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

12 giugno 2018

Nichetti, Allegro ma non troppo a Giornate della Luce

SPLIMBERGO. Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi. Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.



Maurizio Nichetti

Alle 18 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale.

Alle 21 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro. Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi, Luciano Tovoli – con un focus in programma a Gemona – e Gianni Amelio, fino a Nicola Piovani.

Le Giornate della Luce 2018: al Cinema Miotto partono le proiezioni dei film in concorso



Spilimbergo (PN) - Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli "Autori della Fotografia" del cinema italiano contemporaneo: da giovedì 14 giugno i tre film finalisti saranno presentati in sala al Cinema Miotto.



Appuntamento alle 21.00 con il film "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di Donatello per il miglior film. Musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale nella sceneggiata sentimentale dei Manetti, liberando a pieno campo la creatività da ogni forma di costrizione dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre candidati di questa edizione.

Anche in questa edizione il festival rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È questo il caso di "I'm - infinita come lo spazio", di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza. Quest'opera davvero sorprendente dal lato fotografico, sarà presentata alle 17.00 al Cinema Miotto alla presenza della regista

Atteso per la giornata di venerdì il grande autore della fotografia Luciano Tovoli, che alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli in occasione della presentazione del libro: "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, per tornare idealmente sul set di un film che è ormai divenuto un cult.



LE GIORNATE DELLA LUCE: DA DOMANI, GIOVEDÌ 14 GIUGNO, A SPILIMBERGO COMINCIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO

Scritto da: Redazione 2018-06-13 in Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE: DA DOMANI, GIOVEDÌ 14 GIUGNO, A SPILIMBERGO COMINCIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo: da domani, giovedì 14 giugno, i tre film finalisti saranno presentati in sala al Cinema Miotto.

Appuntamento alle 21.00 con il film Ammore e malavita di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di Donatello per il miglior film. Musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale nella sceneggiata sentimentale dei Manetti, liberando a pieno campo la creatività da ogni forma di costrizione dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre candidati di questa edizione.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

13 giugno 2018

Giornate della Luce: i film finalisti si vedono al Miotto

SPLIMBERGO. Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo: da domani, giovedì 14 giugno, i tre film finalisti saranno presentati in sala al Cinema Miotto.

Appuntamento alle 21 con il film *Ammore e malavita* di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di



Ammore e malavita

Donatello per il miglior film. Musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale nella sceneggiata sentimentale dei Manetti, liberando a pieno campo la creatività da ogni forma di costrizione dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre candidati di questa edizione.

Anche in questa edizione il festival rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È questo il caso di *l'm - infinita come lo spazio*, di Anne Rilita Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza. Quest'opera davvero sorprendente dal lato fotografico, sarà presentata alle 17 al cinema Miotto alla presenza della regista

Atteso per la giornata di venerdì il grande autore della fotografia Luciano Tovoli, che alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli in occasione della presentazione del libro: "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, per tornare idealmente sul set di un film che è ormai divenuto un cult.

Luciano Tovoli a Spilimbergo



15/06/2018 / Cr. E.



Giornata intensa alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Grande protagonista venerdì 15 giugno un maestro della luce come Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia - IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovski, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigilanti 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro. Il libro, edito da Artdigilanti nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanzi, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli). Dopo l'incontro in Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film *Suspiria*.

In programma anche un convegno organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri. Al Cinema Mietto di Spilimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Maslerò (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon, David di Donatello per il miglior regista esordiente). Comincia anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21.00 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

Luciano Tovoli alle Giornate della luce con 'Suspiria'

Grande protagonista, a Spilimbergo, venerdì 15 giugno, il maestro della luce che dialogherà con il critico Enrico Magrelli in un incontro intitolato 'Colorare la paura'



GALLERIA FOTO ▾

14 giugno 2018

Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

il **FRIULI.it**

Grande protagonista della giornata di venerdì 15 giugno un maestro della luce, l'Autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia - IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigiland.2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. *Suspiria e dintorni*, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema.

Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film "Suspiria".

Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

il **FRIULI.it**

Al Cinema Miotto di Splimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità

Comincia venerdì anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21.00 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

Le Giornate della Luce: grande protagonista di venerdì 15 giugno Luciano Tovoli

da Comunicato Stampa | Giu 14, 2018



Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo.

Grande protagonista della giornata di **venerdì 15 giugno** un maestro della luce, l'Autore della fotografia **Luciano Tovoli**, creatore della federazione Europea degli Autori della

Cinematografia – IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. **Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona** per un incontro con il **critico Enrico Magrelli** dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 **Suspiria**, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigiland 2018), cura di **Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.**

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente al fuso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli); con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. **Suspiria e dintorni**, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo **immortale capolavoro**, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema.

Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film "Suspiria".

instArt

webmagazine

Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il **convegno** realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **"La critica cinematografica al tempo del web"**, appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di **Splimbergo** proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di **La ragazza nella nebbia** di Donato Carrisi con la **fotografia di Federico Masiero** (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon, David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità.

Comincia **venerdì** anche il **focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio**, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle **21.00 all'Auditorium Zotti** proiezione del documentario **Felice chi è diverso**, del 2014.

14 giugno 2018

Suspiria e il Maestro della luce Luciano Tovoli

SPIILIMBERGO. Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Protagonista della giornata di venerdì 15 giugno un maestro della luce, l'Autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della Federazione Europea degli Autori della Cinematografia - IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli.

Nell'occasione sarà presentato il libro

"*Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli*" (ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.



Luciano Tovoli

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. *Suspiria e dintorni*, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema. Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film "*Suspiria*".



Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia

Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di Spilimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad *Avechot*, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità.

Comincia venerdì anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

LE GIORNATE DELLA LUCE: DOMANI, VENERDI' 15 GIUGNO, A GEMONAL'AUTORE DELLA FOTOGRAFIA LUCIANO TOVOLI RACCONTA IL SET DI "SUSPIRIA"

Scritto da: Enrico Liotti 2018-06-14 in Cinema, Cultura, HOT, SLIDER, Udine e provincia

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE: DOMANI, VENERDI' 15 GIUGNO, A GEMONAL'AUTORE DELLA FOTOGRAFIA LUCIANO TOVOLI RACCONTA IL SET DI "SUSPIRIA"

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Grande protagonista della giornata di venerdì 15 giugno un maestro della luce, l'Autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della



Luciano Tovoli

Cinematografia – IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà **ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 Suspiria**, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.

I D D I S C O R S O

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. *Suspiria e dintorni*, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema. **Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film "Suspiria".**



Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di Splimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità

Comincia venerdì anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21.00 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014

Giornate della Luce 2018: focus a San Vito al Tagliamento sul regista Gianni Amelio



Spilimbergo (PN) - Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli "Autori della Fotografia" del cinema italiano contemporaneo.



Tra gli eventi centrali della giornata di sabato 16 giugno il focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", in programma alle 21.00 all'Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell'attesa presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it.

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", spiega Gianni Amelio. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di sabato sarà aperta alle 10.00 a Spilimbergo al Cinema Miotto dall'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", con una conversazione con Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo.

Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est", in programma alle 14.30 alla Sala Caseificio di Spilimbergo, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomsic e il coordinamento di Giuliana Puppini.

Al Cinema Miotto di Spilimbergo si concludono sabato sera le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di The pace di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D'Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine la proiezione del Corto d'autore Buio in sala (1950) di Dino Risi.

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar Nicola Piovani.



Sabato a Le Giornate della Luce

17-06-2018, 12:00 - FI



Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Tra gli eventi centrali della giornata di sabato 16 giugno il focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura; oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", in programma alle 21.00 all' Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell' attesa presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparri e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it.

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s' impone con la forza necessaria per arginare l' indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", spiega Gianni Amelio. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di sabato sarà aperta alle 10.00 a Spilimbergo al Cinema Miotto dall' omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", con una conversazione con Gabriella Galluzzi, Masolino d' Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mercoledì e fuggì") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla Tenuta Fernanda Cappella di Seguals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo.

Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "Quando il soggetto è l' orizzonte del Nord Est", in programma alle 14.30 alla Sala Casaficio di Spilimbergo, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karman Tomić e il coordinamento di Giuliana Puppia.

Al Cinema Miotto di Spilimbergo si concludono sabato sera le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di The pace di Paolo Genevese con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocca Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D' Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli: candidato per il miglior Autore della Fotografia Fabrizio Lucchi. Al termine la proiezione del Corto d' autore Buio in sala (1950) di Dino Risi.

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar Nicola Piovani.

Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce"

da Comunicato Stampa | Giu 15, 2018



Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo.

Tra gli eventi centrali della giornata di **sabato 16 giugno** il **Focus** dedicato al regista **Gianni Amelio**, interamente ospitato a **San Vito al Tagliamento**. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del

cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "**La tenerezza**", in programma alle 21.00 all'Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell'attesa presentazione del suo **ultimo libro "Padre quotidiano"** (ed. Mondadori, 2018) in una **conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni**, realizzata in collaborazione con **Fondazione Pordenonelegge.it**.

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", **spiega Gianni Amelio**. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di **sabato** sarà aperta alle 10.00 a **Spilimbergo** al **Cinema Miotto** dall'omaggio a **Dino Risi**, "**Forever Risi!**", con una conversazione con **Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli** (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e **Fabrizio Corallo**. Alle **11.30** alla **Tenuta Fernanda Cappello di Sequals** la proiezione del documentario "**Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)**" di **Fabrizio Corallo**.

instArt

webmagazine

Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "**Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est**", in programma alle 14.30 alla **Sala Caseificio di Spilimbergo**, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič e il coordinamento di Giullana Puppini

Al Cinema Miotto di **Spilimbergo** si concludono sabato sera le proiezioni dei **film in concorso**: alle 21.00 è la volta di **The pace** di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D'Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia **Fabrizio Lucci**. Al termine la proiezione del Corto d'autore **Buio in sala** (1950) di *Dino Risi*

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar **Nicola Piovani**.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

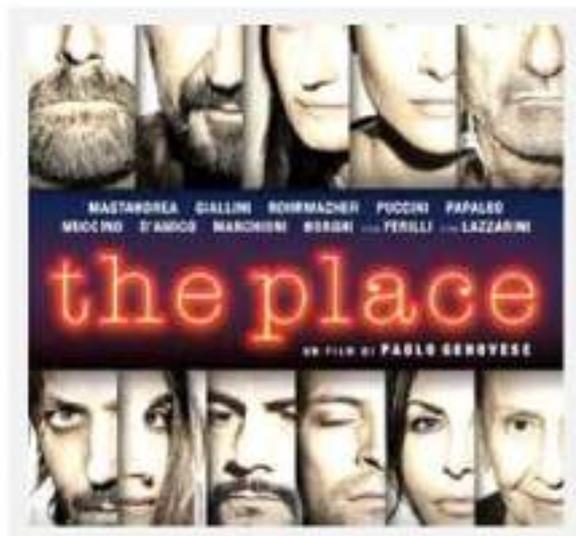
15 giugno 2018

Omaggio a Dino Risi sabato alle Giornate della Luce

SPLIMBERGO. Prosegue a Spilimbergo tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Tra gli eventi centrali della giornata di sabato 16 giugno il Focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", in programma alle 21 all'Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell'attesa presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con [Fondazione Pordenonelegge.it](http://FondazionePordenonelegge.it)

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", spiega Gianni Amelio. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di sabato sarà aperta alle 10 a Spilimbergo al Cinema Miotto dall'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", con una conversazione con Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e





friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo. Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est", in programma alle 14.30 alla Sala Caseificio di Spilimbergo, con la partecipazione di Federico Pollucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič e il coordinamento di Giuliana Puppini.

Al Cinema Miotto di Spilimbergo si concludono sabato sera le proiezioni dei film in concorso: alle 21 è la volta di The place di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D'Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine la proiezione del Corto d'autore Buio in sala (1950) di Dino Risi.

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar Nicola Piovani.

Le Giornate della Luce: arriva Nicola Piovani

da Comunicato Stampa | Giu 16, 2018



Foto Franco Barbagallo ©

Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da **Gloria De Antoni**, "Le Giornate della Luce", nato in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** - con incursioni anche a **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata di festival, **domenica 17 giugno**, è tutta dedicata alle

premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21.00).

Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria - costituita quest'anno dai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo - Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, il **Premio del Giovani** e il **premio del Pubblico**.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla **Masterclass Le stagioni della luce**, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Per il gran finale **Le Giornate della Luce** renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di **Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio**, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione del maestro Premio Oscar **Nicola Piovani**.

Le Giornate della Luce 2018: premiazioni e gran finale con il Premio Oscar Nicola Piovani



Spilimbergo (PN) - Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni, "Le Giornate della Luce", nato in omaggio agli autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



L'ultima giornata di festival, domenica 17 giugno, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21.00).

Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani e il premio del Pubblico.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani.

LE GIORNATE DELLA LUCE: SI CONCLUDE OGGI, DOMENICA 17 GIUGNO, A SPILIMBERGO IL FESTIVAL

Scritto da: Enrico Liotti 2018-06-17 In Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE: SI CONCLUDE oggi, DOMENICA 17 GIUGNO, A SPILIMBERGO IL FESTIVAL

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni, "Le Giornate della Luce, nato in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata dLa giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo – Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani e il premio del Pubblico. La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival.

L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani. al Cinema Miotto (inizio ore 21.00).





friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

16 giugno 2018

Le Giornate della Luce: domani le premiazioni

SPILIMBERGO. Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni, "Le Giornate della Luce, nato in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri. L'ultima giornata di festival, domenica 17 giugno, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani e il premio del Pubblico.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi. Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21 al Cinema Miotto con la presenza del maestro Premio Oscar Nicola Piovani.

I vincitori di 'Le Giornate della Luce'

Si è conclusa l'edizione 2018 del festival ideato da Gloria De Antoni



18 giugno 2018

Si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

In un affollato Cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, che Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).



La Giuria tecnica - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: "perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

"Le Giornate della Luce": assegnati i premi al miglior autore della fotografia 2018



Spilimbergo (PN) - Si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



In un affollato Cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, che Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior "Autore della Fotografia del cinema italiano" per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).

La Giuria tecnica - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: "perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

18 giugno 2018

A Francesca Amitrano tutti i premi Le Giornate della Luce

SPLIMBERGO. Con la proclamazione dei vincitori si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri. In un affollato Cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, che il Quarzo dei Giovani e il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).



Francesca Amitrano riceve i premi

La Giuria tecnica ha così motivato la scelta: "Perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Il maestro Piovani con Gloria De Antoni

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero

d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

Festival "Le giornate della luce": assegnati nella serata di domenica 17 giugno a Spilimbergo i premi al miglior autore della fotografia

da Comunicato Stampa | Giu 18, 2018

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

VINCITORI DELLA IV EDIZIONE

SI È CONCLUSA DOMENICA 17 GIUGNO A SPILIMBERGO LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL **LE GIORNATE DELLA LUCE**, DEDICATO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA CONTEMPORANEO – IDEATO DA **GLORIA DE ANTONI** CHE LO DIRIGE CON DONATO GUERRA: PRESENTE ALLA SERATA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI IL PREMIO OSCAR **NICOLA PIOVANI** IL PREMIO DELLA GIURIA TECNICA COSÌ COME QUELLO DEL PUBBLICO E DEI GIOVANI È ANDATO A **FRANCESCA AMITRANO** PER IL FILM **"AMMORE E MALAVITA"**



© Gianni Corradi Borghesani

Si è conclusa l'edizione 2018 del festival **"Le Giornate della Luce"**, manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche a **Gemona**, **Sequals**, **San Vito al Tagliamento** e **Codroipo** – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

In un affollato Cinema Miotto si è svolta

la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il **Quarzo di Spilimbergo - Light Award**, che il Quarzo dei Giovani e il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il **miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018** sono andati a **Francesca Amitrano**, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello **Ammore e malavita**, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).

La Giuria tecnica – costituita quest'anno dai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio Internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo** – ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: "perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello, i suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".

instArt

webmagazine

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il **ricordo di Michela**, la **ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio**, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar **Nicola Piovani** che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del **Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento** di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

LEVENTO

Venezia celebra Dolcemosaiico e il festival di Spilimbergo

La prelibatezza creata da 5 pasticceri locali spopola alla mostra del cinema Vetrina internazionale per promuovere "Le giornate delle luce" 2019

di Guglielmo Zisa

08 settembre 2018



spilimbergo

Messaggero Veneto

Non poteva mancare anche quest'anno, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, la presenza del festival spilimberghese che celebra il ruolo degli autori della fotografia, i "Maestri della Luce", manifestazione unica nel suo genere a livello nazionale.

"Le giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra (presidente dell'associazione Il Circolo) è ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama delle manifestazioni cinematografiche della nostra regione e a Venezia è stato in primo piano all'Italian Pavilion nell'ambito dell'incontro dal titolo "L'eretico mugnaio". Un omaggio al regista sanvitese Alberto Fasulo, già vincitore nel 2013 del Marc'Aurelio d'oro per il miglior film alla Festa del Cinema di Roma con il suo primo lungometraggio, "Tir" e oggi regista e autore della fotografia del film "Menocchio", applaudito recentemente al festival di Locarno.

Gloria De Antoni, affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio di Istituto Luce Cinecittà, questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori. Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia. «Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo – era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto».

Messaggero Veneto

L'occasione è stata suggellata festeggiando con il noto "Dolcemosaiico", ormai patrimonio di Spilimbergo, frutto della sinergia tra le botteghe artigiane dei maestri pasticceri della città del mosaico: Sandro Castellani dell'omonima pasticceria di via Cavour, Stefano Giordani dello storico panificio e pasticceria in viale Barbacane, Luigi Merluzzi della pasticceria Corso Roma, Alberto Piccolo delle Strane delizie di piazza Borgolucido e Stefano Venier della gelateria Arte dolce di viale Barbacane. Gloria

De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo Concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it. –

I Maestri della Luce al festival del cinema di Venezia

Ieri l'omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film 'Menocchio', recentemente applaudito al festival di Locarno



05 settembre 2018

Non poteva mancare anche quest'anno al Lido di Venezia la presenza del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo, unica manifestazione del genere a livello nazionale. "Le giornate della Luce" – il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra, ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama dei festival cinematografici della nostra regione – è stato protagonista nel pomeriggio di ieri alla Mostra del Cinema di Venezia presso l'Italian Pavilion dell'incontro dal titolo "L'eretico mugnaio", un omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film "Menocchio", recentemente applaudito al festival di Locarno.



Gloria De Antoni affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio (di Istituto Luce Cinecittà), questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori.

Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia, "trovando questo mantra che mi ha accompagnato durante le riprese, ha spiegato il regista e autore della fotografia, ovvero quello di non temere l'oscurità, di cercare la luce, ma attraversa il buio: il buio racconta come la luce". "Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo - era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto".

Nell'occasione, che è stata suggellata festeggiando con il noto "dolce Mosaico" ormai patrimonio di Spilimbergo, Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo Concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it

Festival: "Le giornate della luce" alla mostra del cinema di Venezia

da Comunicato Stampa | Set 5, 2018

IL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE" PRESENTE ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA PER UN INCONTRO CON **ALBERTO FASULO**, REGISTA E AUTORE DELLA FOTOGRAFIA DEL FILM "MENOCCHIO"



Non poteva mancare anche quest'anno al **Lido di Venezia** la presenza del festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del nostro tempo, i **Maestri della Luce** del cinema italiano contemporaneo, unica manifestazione del genere a livello nazionale. **"Le giornate della Luce"** – il festival di **Spilimbergo** ideato da **Gloria De Antoni** che lo dirige con Donato Guerra, ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama dei

festival cinematografici della nostra regione – è stato protagonista nel pomeriggio di ieri alla **Mostra del Cinema di Venezia** dell'incontro dal titolo **"L'eretico mugnaio"**, un **omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film "Menocchio", recentemente applaudito al festival di Locarno.**

Gloria De Antoni affiancata dalla produttrice **Nadia Trevisan**, da **Laura Delli Colli**, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da **Giancarlo Di Gregorio** (di Istituto Luce Cinecittà), questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo **sulla scelta della Luce in questo film**, oltre che sul casting degli attori.

Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia, "trovando questo mantra che mi ha accompagnato durante le riprese, ha spiegato il regista e autore della fotografia, ovvero quello di non temere l'oscurità, di cercare la luce, ma attraverso il buio: il buio racconta come la luce". "Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo – era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio; per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto".

Nell'occasione, che è stata suggellata festeggiando con il noto "dolce Mosaico" ormai patrimonio di Spilimbergo, **Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce"**, in programma a **Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019**, e ha lanciato il nuovo **Concorso** per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it

Il festival “Le Giornate della Luce” alla 75^a Mostra del Cinema di Venezia



Venezia (VE) - Non poteva mancare anche quest'anno al Lido di Venezia la presenza del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo, unica manifestazione del genere a livello nazionale. “Le giornate della Luce”



– il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra, ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama dei festival cinematografici della nostra regione – è stato protagonista nel pomeriggio di ieri alla Mostra del Cinema di Venezia presso l'Italian Pavilion dell'incontro dal titolo “L'eretico mugnaio”, un omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film “Menocchio”, recentemente applaudito al festival di Locarno.

Gloria De Antoni affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio (di Istituto Luce Cinecittà), questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori.

Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia, “trovando questo mantra che mi ha accompagnato durante le riprese, ha spiegato il regista e autore della fotografia, ovvero quello di non temere l'oscurità, di cercare la luce, ma attraversa il buio: il buio racconta come la luce”. “Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo - era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con “non attori”: tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto”.

Nell'occasione, che è stata suggellata festeggiando con il noto "dolce Mosaico" ormai patrimonio di Spilimbergo, Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it.

IL FILM

Bobulova: «La mia Isabella da amare e prendere a schiaffi»

MARIO BRANDOGNIN

Una giovane regista al suo debutto in arrivo affermata e di indubbio talento per un film che indaga nella profondità dei sentimenti: quello della dipendenza affettiva tra una madre e un figlio, il film finale vincente di "Saranno giovani e bellissimi", film d'esordio di Letizia Lamartini interpretato da Barbara Bobulova, l'attrice slovena naturalizzata italiana sicuramente oggi tra le attrici più affermate della nostra cinematografia.

"Saranno giovani e bellissimi" sarà presentato domani al Museo di Spilimbergo alle 21, presso il regista e interprete, nonché Beppe Ghena autore della sceneggiatura.

Abbiamo sentito Barbara Bobulova, qui a una prova «sorprendente e assai tranquilla»: quella di una donna non più giovanissima, un passato di tristezza del papà, alla prova con il trascorso di una carriera mai sbocciata e l'affermazione del figlio che la carica in una intraprendenza. «Da Isabella» - ci racconta - mi sono innamorata sin dal primo momento che ho letto il copione, perché un personaggio che ad attrici troviamo molto raramente nelle sopraggiunte di oggi. È un personaggio molto sbarcato che offre tantissimo a un'attrice, sia epistola, og-



Barbara Bobulova nel set del film "Saranno giovani e bellissimi"

cio su un solo regista, ha tantissime sborniate, passa dall'essere infartile ad arraggiamenti di un chiaro costume. Per un'attrice il ruolo mi piaceva di un uomo d'innanzi a un altro, e questa Isabella per ogni scena indossa ogni volta un sentimento diverso, anche molto controverso e contraddittorio.

Isabella è una artista mai sbocciata, figlia in un mondo come quello del lo spettacolo che non perdona, «per questo» - continua Bobulova - mi ha anche tenerezza, ha dei momenti in cui la si vorrebbe prendere a schiaffi,

ma si finisce col smpugnare con lei, mostrando i tanti emmi e il comportamento spesso irproprio».

Isabella arriva sul collo il fatto certo del fallimento, del ricordo che va avanti e lo lascia indietro. «Ma mi avventuro questo senso di inadeguatezza? Tantissime volte mi chiedo se ho ancora senso continuare in questa mestiere. Vorrei anche fare qualcosa/altro, ma non so per che cosa. Ho cominciato nel cinema a 12 anni, poi ho fatto l'Arcadenta a Bratislava, non ho strumenti per fare un altro lavoro...»

DAL 1887

IL GAZZETTINO

Cinema Miotto
Una meteora
della musica
nel nuovo film
di Lamartire

A pagina XXV



Pordenone

IL GAZZETTINO Pordenone 10.000 copie - Via della Repubblica, 2 - 33014 Pordenone - Tel. 0432/931111 - www.gazzettino.it

UNA MATEORICA
PIZZA RISORGIENTO
CON IL "MIRACOLO"
DELLA MUSICA
DEL NUOVO FILM
DI LAMARTIRE

Sette
La polemica
il Comune
è poco social

Il Club invita a non andare nelle zone montane per evitare rischi: alberi pericolanti e sentieri spuntati

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio

Profilazione
Parenti nei negozi
Arrivano i
padre e figlio



Cultura & Spettacoli



Barbara Bobulova

ANNA BOBULOVA. L'attrice-balconista e doppietta del film "The New Glorious & Fabulous" (sotto) ripete la stessa cantatina

Questa sera alle 21 al cinema Metro di Spilimbergo si ripete per settima l'opera prima della regista Laila Lazarovic "The new glorious & fabulous" con Barbara Bobulova

Vita di una meteora tra amore e musica

L'APPARENZA

Il cinema di Barbara Bobulova è un cinema di donne. La regista slovena ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina. La regista slovena ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

UNA VOCE

La cantante Barbara Bobulova è una delle voci più belle del cinema sloveno. La regista slovena ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

BARBARA BOBULOVA
LA VOCE
DI UNO DEI PIÙ
BUONI CINEMA
SLOVENI
AL TEATRO
DI UN MOMENTO
DI SUCCESSO

all'opera, almeno quella che si vede sul palco di teatro. In anni di lavoro con il cinema, Bobulova ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

La regista slovena Barbara Bobulova ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

L'APPARENZA

Il cinema di Barbara Bobulova è un cinema di donne. La regista slovena ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

La cantante Barbara Bobulova è una delle voci più belle del cinema sloveno. La regista slovena ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

La regista slovena Barbara Bobulova ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

La cantante Barbara Bobulova è una delle voci più belle del cinema sloveno. La regista slovena ha una storia d'amore con il cinema che si ripete da anni. Anni della sua vita sono stati dedicati a questo cinema. E ora, con il film "The new glorious & fabulous", ripete per settima la stessa cantatina.

AGENDA



Ecco la Bobulova

Per "Luci d'Inverno", a Spilimbergo, oggi alle 21 è attesa l'attrice Barbora Bobulova alla proiezione di film "Saremo giovani e bellissimi" al cinema Miotto.

Luci d'Inverno a Spilimbergo

Venerdì 4 novembre, al Cinema Miotto, la proiezione di un'opera prima Letizia Lamartire, 'Saremo giovani e bellissimi'



01 novembre 2018

Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" - che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra - propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scialla", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.



Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.

Le Giornate della Luce: Barbora Bobulova presenta il film "Saremo giovani e bellissimi"



Spilimbergo (PN) - Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" - che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con



Donato Guerra - propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scià", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.



LE GIORNATE DELLA LUCE – Spilimbergo

A SUGGERIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2018 DEL FESTIVAL CHE PREMIA I MIGLIORI AUTORI DELLA LUCE DEL NOSTRO CINEMA “LE GIORNATE DELLA LUCE” – CHE TORNERÀ IL PROSSIMO ANNO, COME DI CONSUETO NEL MESE DI GIUGNO – UNA SERATA SPECIALE CON “LUCE D’INVERNO”: ATTESA **DOMENICA 4 NOVEMBRE** L’ATTRICE BARBORA BOBULOVA CON IL FILM

SAREMO GIOVANI E BELLISSIMI

(ORE 21.00 CINEMA MIOTTO DI SPILIMBERGO)

FILM D’ESORDIO DELLA REGISTA LETIZIA LAMARTIRE CON LA FOTOGRAFIA DI GIUSEPPE CHESSA

Il festival di **Spilimbergo** ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del nostro cinema, “**Le Giornate della Luce**” - che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra - propone adesso al suo pubblico una “chicca” per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all’interno dell’ampia proposta festivaliera della nostra regione.



Per "**Luci d'Inverno**", attesa **venerdì 4 novembre alle 21.00** al **Cinema Miotto** di **Spilimbergo** la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista **Letizia Lamartire** con il film "**Saremo giovani e bellissimi**", può contare sulla solida e magnetica presenza di **Barbora Bobulova**, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scialla", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è **Isabella**, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice **Barbora Bobulova** sarà presente a **Spilimbergo** per presentare il film con la regista **Letizia Lamartire** e il Direttore della Fotografia **Giuseppe Chessa** in un **incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00** subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.

Giornale Nord est



Barbora Bobulova ospite a Spilimbergo

Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" – che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra – propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione. Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice",



“Ovunque sei”, “Cuore sacro”, “Scialla”, “Immaturo” e tante fiction e serie televisive, tra tutte “In Treatment” con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent’anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell’intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell’autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L’attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire “Piccole italiane” del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.



friuli online[®]
le notizie della tua regione a portata di mouse

2 novembre 2018

Barbora Bobulova presenta il suo nuovo film a Spilimbergo

SPILIMBERGO. Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" – che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra – propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora



Bobulova, l'attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scialla", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie a un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole Italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.